

## Contratti di filiera "Granmanze"

### Allegato 3) - Scheda sintetica progetto del beneficiario

#### 1. Anagrafica del soggetto beneficiario

- 1.1. Denominazione: RANCHO GRANMANZE S.R.L.  
1.2. Codice Fiscale  
1.3. Partita IVA  
1.4. Forma giuridica<sup>1</sup>:  
1.5. Sede legale: Via ....., prov. ....CAP  
.....Comune.....tel. .... fax .....  
email.....  
1.6. Sede amministrativa: Via....., prov. ...., CAP .....  
Comune.....tel. .... fax ..... e-mail.....  
1.7. Legale rappresentante  
1.8. Atto costitutivo (estremi)  
1.9. Durata della società  
1.10. Capitale sociale: importo € 10.000, di cui versato: .....  
1.11. Assetto societario attuale con indicazione dei principali soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione

Denominazione	Partita IVA / Cod. Fiscale	%
1. Granarolo S.p.a.		10,00%
2. Semex Italia S.r.l.		20,00%
3. Chizzoni Roberto Az. Agr. "Canili"		6,36%
4. Monticella s.s. di Della Bona Società Agricola		6,36%
5. Belletti Narciso e Guglielmo s.s. Società Agricola		6,36%
6. Brunelli G. P. e Federici D. s.s.		6,36%
7. Barbaglio s.s Società Agricola		6,36%
8. Fattoria Ginestra Soc. Agr. di Bettoni Adonis		6,36%
9. Maccagnola Bruno, Francesco e Figli		6,36%
10. Della Bona Faustino s.s. Soc. Agr.		6,36%
11. Dotti Giuseppe & C. s.s. Az. Agr. "Valloni"		6,36%
12. Società Agricola San Giacomo s.r.l.		6,36%
13. Zanesi Battista e Rinaldo s.s.		6,36%

1.12. Dimensione impresa<sup>2</sup>

Piccola Impresa       Media Impresa

Impresa Intermedia<sup>3</sup>       Grande Impresa

1.13. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di ..... al n. .... dal .....

1.14. Iscrizione presso il Reg. Imprese di ..... sez..... al n. .... dal .....

1.15. Persone delegate ai rapporti con il MIPAAF

nome ..... tel. .... fax ..... e-mail .....

nome ..... tel. .... fax ..... e-mail .....

1.16. Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza:

Via e n. civ..... CAP ..... Comune: .....prov.....

### 1.17. Stato patrimoniale relativo agli ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda

Stato Patrimoniale - €	Anno 2009	%	Anno 2010	%	Anno 2011	%
Immobilizzazioni immateriali nette						
Immobilizzazioni materiali nette						
Immobilizzazioni finanziarie nette						
<b>Totale Immobilizzazioni Nette</b>						
Magazzino						
Clienti						
Azionisti c/sottoscrizione						
Altre attività correnti						
Fornitori						
Altre passività correnti						
<b>Capitale Circolante Netto</b>						
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>						
Finanziamento soci non fruttifero						
Patrimonio Netto						
<b>Totale Mezzi Propri</b>						
<b>Fondo TFR</b>						
<b>Fondi Rischi</b>						
Debiti finanziari a m/l						
Debiti finanziari a breve						
Finanziamento soci fruttifero a m/l						
(Crediti finanziari a breve)						
(Liquidità)						
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>						
<b>TOTALE PASSIVITÀ E NETTO</b>						

### 1.18 Conto economico relativo agli ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda

Conto Economico - €/000	Anno 2009	%	Anno 2010	%	Anno 2011	%
Valore della Produzione						
Consumi materie prime						
<b>1° Margine</b>						
Servizi e Godimento Beni di terzi						
Oneri diversi di Gestione						
<b>Valore Aggiunto</b>						
Costo del lavoro						
<b>Ebitda</b>						
Accantonamenti						
Ammortamenti						
<b>Ebit</b>						
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>						
Proventi (oneri) straordinari netti						
Risultato ante imposte						
<b>Imposte</b>						
<b>Risultato d'esercizio</b>						

## 2. Descrizione del Progetto

### 2.1 Sintesi del progetto

#### 2.1.1 Caratteristiche salienti

Il progetto della Granmanze coinvolge l'intera filiera latte dalla Ricerca & Sviluppo fino al prodotto confezionato e commercializzato impegnando i diversi interlocutori che ne fanno parte: dal territorio dove si realizzerà l'investimento principale, agli allevatori che utilizzeranno la struttura "Granmanze" (nella quale si eserciterà l'attività di "presa in pensione e cura" delle vitelle fino allo stato di manza gravida), al gruppo Granarolo che, oltre ad offrire ai propri conferenti un tangibile vantaggio, valorizzerà questo processo sul mercato.

L'investimento prevede una struttura che ospiterebbe **12.000 capi in rotazione** e sarebbe realizzata in Molise dove le caratteristiche climatiche ed ambientali assicurano il benessere degli animali in questa delicata fase della loro vita.

Gli obiettivi principali del progetto sono: **Efficienza operativa, Drastica riduzione degli scarti, Incremento produttivo delle future vacche**

**In sostanza:** dalle stalle di origine, le vitelle di almeno 15 giorni d'età vengono trasportate al centro dove restano fino al raggiungimento della gravidanza e del pre-parto (in tutto circa 22 mesi), il ritorno alle stalle d'origine è previsto un mese prima del parto. La diversificazione delle razioni alimentari resa possibile dai grandi numeri e l'alto livello di specializzazione manageriale, permette l'ottenimento di animali meglio sviluppati, in minor tempo ed a minor costo. Nel contempo gli allevatori delle stalle originarie possono dedicarsi maggiormente alle vacche in produzione, riservando ad esse anche gli spazi lasciati liberi dalla rimonta externalizzata per aumentarne il confort o, dove possibile il numero, ottenendo un aumento della capacità produttiva senza ricorrere a forti investimenti. Naturalmente l'assenza degli animali da rimonta comporta una forte riduzione dell'azoto prodotto nelle aziende d'origine ed una conseguente delocalizzazione a favore delle concimazioni organiche possibili negli areali limitrofi al nuovo allevamento centralizzato. Questa tecnica di allevamento della rimonta è particolarmente diffusa negli Stati Uniti, ed in Europa esiste un'importante esperienza in Spagna.

E' altresì utile sottolineare che l'impatto ambientale che l'impianto avrebbe nella sua collocazione sarebbe certamente **sinergico alle condizioni agronomiche ed ambientali** integrandosi perfettamente con il principio della **condizionalità** per l'apporto di sostanza organica e per il bisogno di alimentazione che potrebbero introdurre in un'area vasta la possibilità di innescare degli **avvicendamenti culturali funzionali all'alimentazione animale**. Si deve evidenziare anche la possibilità di tracciare in modo corretto e distintivo questa fase di produzione agro-zootecnica, quando possibile, anche attraverso i marchi commerciali del gruppo Granarolo e collegati. Granmanze nasce e si sviluppa sulla base di un'analisi della situazione, da uno studio delle esigenze, dall'osservazione dei processi produttivi, in collaborazione con **Rancho Las Nieves**. Granmanze è quindi un anello NUOVO nella nostra catena produttiva.

**Il progetto di ricerca e sviluppo comprende due tipi di attività: ricerca applicata di tipo sanitario, ricerca applicata di tipo zootecnico economico**

### 2.1.2 Presupposti e motivazioni che sono all'origine della partecipazione al contratto di filiera o di distretto.

I costi di produzione del latte in Italia sono tra i più elevati in Europa, e tutte le analisi sono concordi nel prevedere che il loro andamento e la valorizzazione del latte comporterà una riduzione progressiva della redditività degli allevamenti. Nelle stalle gli imprenditori zootecnici possono agire utilizzando innovazioni tecnologiche e tecniche nuove per comprimere i costi di produzione, puntando su allevamenti di dimensioni medio grandi con animali capaci di elevate prestazioni. Anche la riforma della PAC ormai prossima, prevede che i sostegni all'agricoltura e agli allevamenti in particolare saranno fortemente ridimensionati, il regime contingentato delle quote produttive sarà abolito, e lo scenario dei mercati potrebbe cambiare significativamente, penalizzando ulteriormente il sistema zootecnico da latte italiano. Per anticipare questi cambiamenti gli allevatori non hanno che un arma: ridurre il più possibile i costi di produzione del latte ottimizzandone tutti i fattori produttivi, le tecniche e gli impianti anche attraverso una **maggior integrazione di filiera**.

Per quanto esposto sopra e dalle notizie che si hanno dalla Comunità Europea possiamo affermare che dal 01/04/2015 questo regime verrà superato. Nel frattempo il progetto sarà in itinere e presumibilmente sarà operativo a partire dall'anno 2015 in concomitanza con il superamento di dette quote. Ad oggi non ci risulta che nella campagna 2012/2013 ci siano rischi multe e pare che la produzione non superi il tetto dei 10.883.000 Ton di latte assegnato dall'UE all'Italia.

### 2.1.3 Obiettivi perseguiti dal beneficiario

Nel settore della produzione del latte, come in qualsiasi altro in evoluzione, l'esigenza di cambiamenti concettuali e strutturali è un imperativo di fattibilità, redditività e in molti casi, sopravvivenza. Le condizioni strutturali e l'intransigenza e la severità delle leggi di mercato costringono gli allevatori a prendere decisioni, apportare cambiamenti, modificare le loro strutture per il loro futuro.

Granmanze è, come suddetto, un anello NUOVO nella catena produttiva.

Gli obiettivi fondamentali che essa si pone e che sono:

#### **a) Specializzazione nella fase dell'accrescimento**

Le aziende organizzano la loro produzione in aree di lavoro, per conseguire gli obiettivi di natura tecnica ed economica. Dagli anni Ottanta ad oggi ci sono stati cambiamenti consistenti nell'organizzazione della produzione. Fanno la loro comparsa le aree della nutrizione, del comfort, della mungitura, del bestiame, dell'accrescimento, ecc. In ogni area vengono specificati i protocolli operativi e si definiscono le rispettive responsabilità. Questo non avviene in genere nella fase di accrescimento.

Eppure l'accrescimento è un'area tanto vasta quanto importante. Si parla della produzione e dello sviluppo delle vacche "macchine del nostro futuro". È un processo lento (24 mesi) e oneroso. È un processo di ampio respiro che richiede specializzazione. È un processo che la maggior parte degli allevatori non si può permettere di svolgere come dovrebbe, per una serie di circostanze e ragioni diverse, il che rende necessari una specializzazione esterna o un servizio esterno specializzato.

## b) Specializzazione delle risorse umane

Sulla falsa riga di quanto precedentemente illustrato, la stessa cosa succede per le risorse umane dei nostri allevamenti. Oggigiorno il mungitore è un professionista, con un profilo ben definito. È inoltre un professionista chi si occupa di nutrizione e naturalmente è richiesto un elevato profilo professionale per chi gestisce e amministra il bestiame. **L'accrescimento delle manze viene effettuato come trent'anni fa.** I concetti alla base della gestione di tale operazione sono stati trasmessi di generazione in generazione e la tradizione sta alla base della nostra formazione. Negli ultimi dieci anni, la formazione professionale in altre aree produttive è stata ampia e decisiva nei migliori allevamenti. Non avviene lo stesso per l'accrescimento. Dobbiamo integrare metodi e concetti completamente nuovi. Parlare un linguaggio diverso.

La specializzazione delle risorse umane non è un compito facile e meno ancora in una catena produttiva ampia come l'allevamento (l'allevatore si occupa di numerose aree diverse, dall'amministrazione, ai vincoli legali per la produzione, dalla gestione stessa del bestiame, alla qualità e sicurezza alimentare, trattandosi in molti casi di agricoltori, ecc.).

Granmanze avrà la capacità richiesta per concentrare la formazione professionale esclusivamente nell'accrescimento. Modificherà e creerà un nuovo linguaggio in cui l'età si valuta in giorni, la crescita in profitti giornalieri in peso e statura, ecc. Gli investimenti in formazione prepareranno un team che avrà una maggiore e migliore capacità di produrre "manze adatte al nostro secolo".

## c) Controlli di qualità nella catena produttiva

Attualmente nei nostri allevamenti entrano nella fase produttiva tutti gli animali che arrivano a tale stadio a prescindere da età, condizioni, sviluppo, stato di salute, ecc. Solo i cali importanti o i disturbi di fertilità sono motivo di eliminazione. Con un investimento di circa 2.000€ per manza e con un ammortamento di 3/5 anni, un allevatore non può sostenere i costi d'investimento e di ammortamento di animali che non garantiscano una resa minima. In un allevamento di 100 vacche si parla di un investimento annuo di 70.000€ (35 x 2.000€). Se fra il 10% e il 20% degli animali non soddisfa le attese, si parla da 7.000 € a 14.000€ investiti ogni anno che danno un rendimento negativo.

*Esempio di costi generali di stalla a carico delle manze*

Voci spesa	Costo allevamento manza	
	€/q.le	%
Alimentazione	1.222,92	62%
Manodopera	364,58	18%
Medicinali	51,95	3%
Veterinario	39,06	2%
Gasolio	50,52	3%
Seme	26,56	1%
Materiale di consumo	78,13	4%
Ammortamento strutture	65,63	3%
Attrezzature e varie	78,13	4%
<b>Costo vivo allevamento manza</b>	<b>1.977,48</b>	<b>100%</b>

Fonte: Informatore Agrario 14/2012

Tra gli investimenti di Granmanze è previsto l'inserimento di un programma di controllo della qualità che ha sostanzialmente due obiettivi:

- Garantire il prodotto finale – Manza Gravida.
- Eliminare gli animali che non raggiungono i valori di redditività e ridurre così i costi produttivi.

I metodi necessari per eseguire il programma di controllo della qualità saranno inseriti in tutte le fasi della crescita, fornendo un'ampia banca dati che possa essere utilizzata per prendere le decisioni più corrette.

#### **d) Sfruttamento delle dimensioni. Vantaggi dell'economia di scala.**

Come in qualsiasi altro processo produttivo, l'economia di scala riveste un ruolo fondamentale negli aspetti economici, tecnici e umani. In linea di massima gli allevamenti dispongono di una piccola struttura per l'accrescimento, limitata a livello di numero di animali e, di conseguenza, d'infrastrutture. Questi limiti non consentono dunque di sviluppare nuovi processi e tecniche, ostacolano l'organizzazione del lavoro e la formazione. Le dimensioni del progetto sono una decisione chiave per progettare le infrastrutture, creare l'organigramma lavorativo e conseguire l'ottimizzazione dei mezzi, per raggiungere gli obiettivi tecnici a costi concorrenziali. Il progetto iniziale di 12.000 animali con spazi interni e limitrofi che possono essere ampliati. Le dimensioni progettate si basano sulle esperienze acquisite in altri centri della Spagna e degli Stati Uniti, sui tentativi di ottimizzare le strutture fisse e di servizio e su una visione futuristica di un settore più industrializzato e imprenditoriale.

#### **e) Modifiche strutturali negli allevamenti di provenienza**

Nei punti precedenti abbiamo trattato le basi e i concetti su cui si basa il progetto relativamente all'investimento GRANMANZE in quanto tale. Eliminare l'accrescimento dagli allevamenti avrà importanti ripercussioni strutturali e produttive per gli allevamenti che accedono a questo programma:

- **Ristrutturazione lavorativa:** Senza manze, gli allevamenti avranno a disposizione PIU' TEMPO per la produzione di latte, per specializzarsi e far fronte alle necessità, per conseguire una maggiore competitività e rendimenti più elevati e per migliorare l'organizzazione.
- **La possibilità di crescere** è un altro dei vantaggi aggiuntivi che gli allevatori potranno avere, se lo desiderano. Incrementare la capacità di crescere è fondamentale.
- **La specializzazione produttiva:** sarà sempre maggiore. Una produzione di latte sicura e di qualità richiederà maggior formazione e specializzazione.
- **Destinare gli investimenti futuri nell'ambito produttivo** evitando quelli destinati alle strutture per l'allevamento della rimonta. Specializzazione nelle novità nell'ambito produttivo è un altro vantaggio per l'allevatore che deve evolvere costantemente e di conseguenza, investire.

## f) Ambiente : riduzione del 35% della materia organica

I vincoli ambientali negli allevamenti per la produzione di latte possono essere un fattore limitante consistente, un costo elevato o semplicemente un obbligo. La “Direttiva Nitrati” rende chiare le responsabilità delle aziende e le norme in questo senso diventano sempre più severe. Sono molte le aziende che per il loro bestiame attuale hanno bisogno di una riduzione o di uno sgombero per ottemperare con la legge e sono molte le aziende che non si rendono conto di quanto ciò possa limitare la loro crescita.

Esternalizzando l'allevamento della parte non produttiva del bestiame, ossia le manze, si estrae anche il 35-40% del totale della produzione di materia organica. Il nuovo centro di accrescimento deve quindi attivare un programma di gestione dei residui e diventa responsabile di tutta questa produzione organica.

### *Incidenza costi di gestione reflui zootecnici sul latte*

<b>Allevamento medio composto da 100 vacche in lattazione</b>			
	PRE- NORMATIVA	INCREMENTO SUPERFICIE	RIDUZIONE AZOTO
Incidenza su latte prodotto (€/Kg.)	0,009	0,036	0,035
Incremento costo di produzione del latte (%)	-	8,70%	9,80%

Fonte: elaborazione Melograno su dati CRPA 2007

Come già detto gli sviluppi della nuova PAC con la conseguente abolizione delle quote latte porterà certamente ad una riduzione del prezzo del latte quindi, per mantenere la competitività, diventa necessario aumentare l'efficienza delle stalle abbattendo anche il costo della gestione dello smaltimento del letame.

L'esternalizzazione dell'allevamento dei giovani animali permette di liberare un'importante quota di terreni su cui smaltire il letame prodotto.

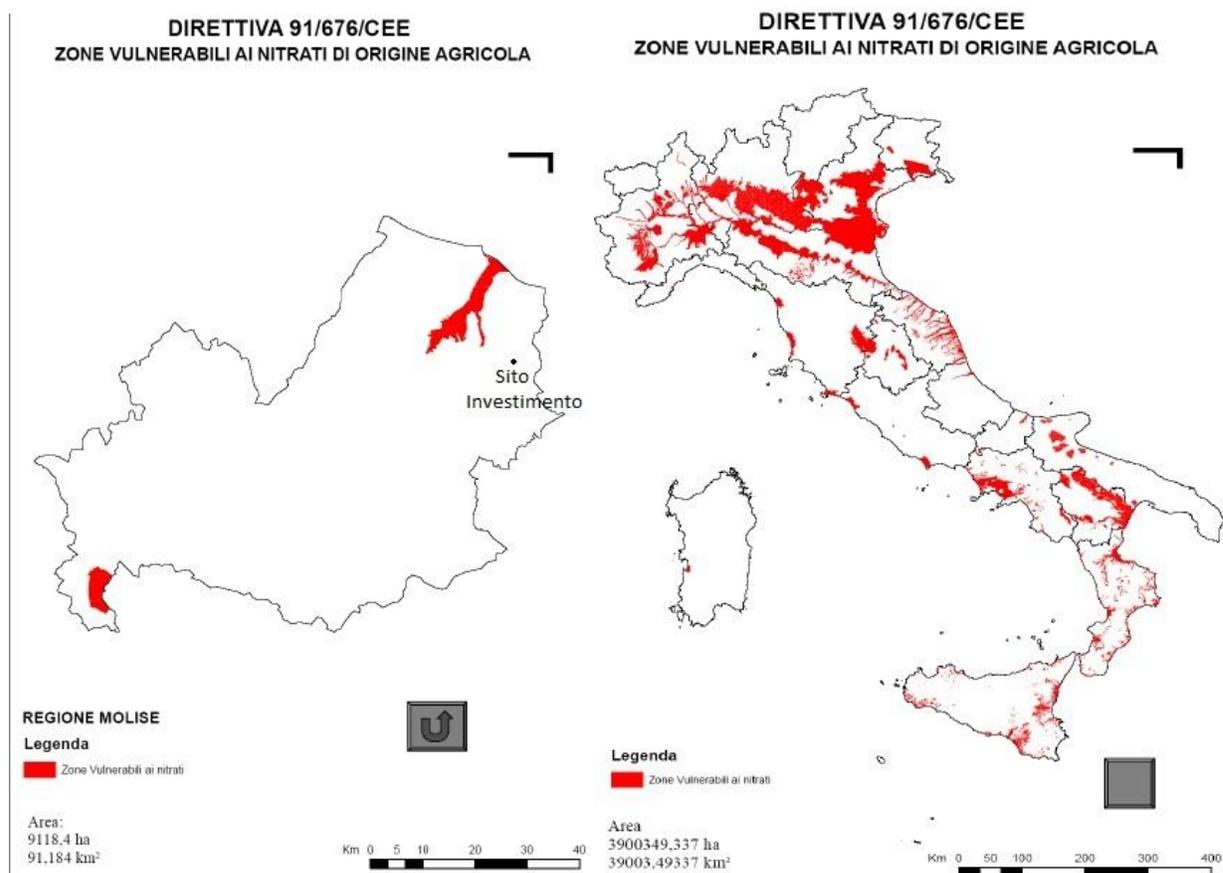
Prendendo ad esempio il modello di stalla media preso in esame e composto da 100 capi in lattazione possiamo identificare una riduzione dei costi di smaltimento del letame come segue:

- 26,47% di superficie necessaria in meno per lo smaltimento del letame
- Riduzione di circa 613 Ton di deiezioni da smaltire

Fonte: Elaborazioni Melograno

La scelta del sito dove verrà costruito l'impianto specializzato nell'allevamento di vitelle e manze è stata fatta rivolgendo grande importanza verso lo smaltimento delle deiezioni che verrebbero prodotte dai 12.000 giovani animali allevati nel centro.

Come vediamo in seguito, la Regione Molise e la confinante Puglia sono costituite perlopiù da aree non vulnerabili secondo la direttiva nitrati e, all'interno dell'Accordo di Filiera stipulato con gli agricoltori del luogo, lo spandimento del letame sui loro terreni, viste le estensioni interessate, costituisce un'opportunità di creare economie di scala e sinergie fra il centro e questi ultimi anziché una minaccia.



Ci possono essere numerosi casi in cui, seguendo questo orientamento produttivo, si considera estremamente positiva la decisione di accrescere le manze in un centro esterno.

Infatti una stalla media di 100 vacche in lattazione in base alla Direttiva 91/676/CEE la nostra stalla media necessita in zona vulnerabile (dove c'è la maggior concentrazione di stalle) di:

	n°	ha x animale	Tot. Ha
Vacche	100	0,49	49
Vitelle e manze	84	0,21	<b>18</b>
<b>TOTALE HA NECESSARI</b>			<b>67</b>

Fonte: Melograno

Come si evince dai dati sopra riportati, un allevatore medio italiano che decide di esternalizzare la rimonta presso il centro specializzato "Granmanze" potrebbe liberare 18 ettari su cui gravano le deiezioni degli 84 giovani animali.

La liberazione di questo spazio permette, mediamente, di incrementare la mandria di vacche di 36 capi (quota corrispondente all'incidenza dei nitrati su 18 ha) di cui, considerando i cicli di asciutta delle vacche, l'87% sarebbe in produzione.

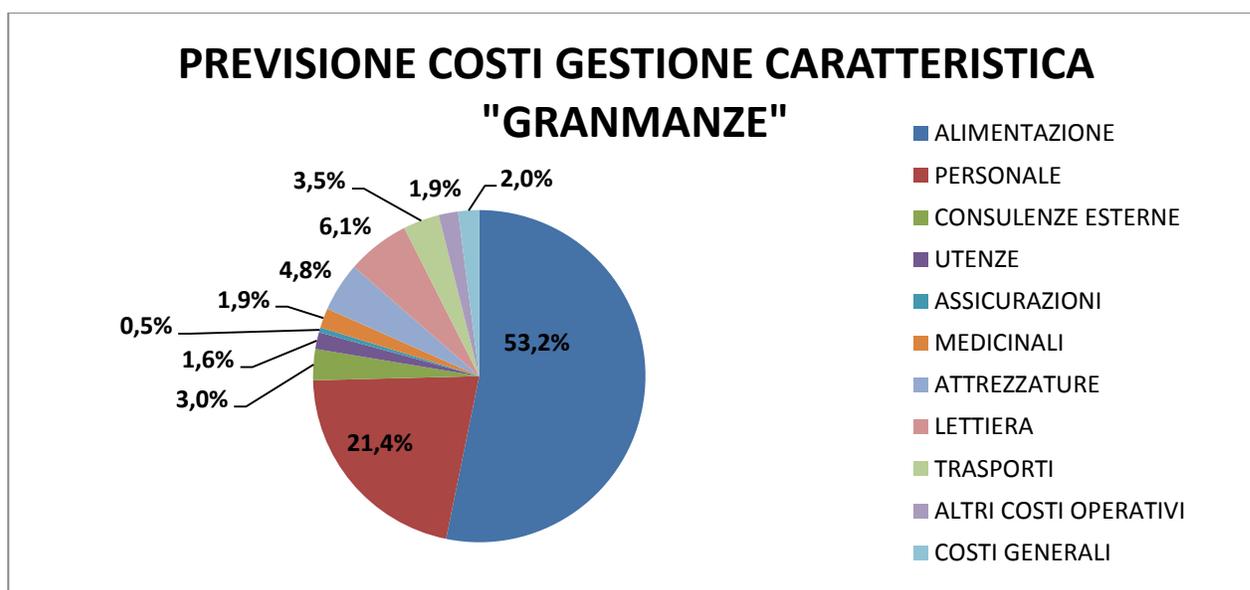
Quindi un risultato tangibile per gli allevatori che opterebbero per questa soluzione è la possibilità di avere mediamente un 30% di produzione in più senza fare alcun tipo di investimento materiale in strutture, terreni, impianti, macchine.

### g) Conoscenza precisa dei costi

Sono pochi gli allevamenti che contabilizzano con precisione e che conoscono in dettaglio il costo della produzione di una manza. Non è facile farlo poiché molti processi sono annessi alla produzione di latte e rendono praticamente impossibile imputare con precisione le spese lavorative, strumentali, relative ad altri servizi interni, ecc. Oggi non possiamo permetterci di non conoscere i nostri costi reali di ammortamento nel mantenimento del bestiame produttivo.

Attraverso l'Accordo di Filiera Granmanze avremo il costo esatto e l'allevatore potrà prendere decisioni di vendita, sostituzione e soprattutto, di costi di produzione.

Il centro Granmanze avrà un dettaglio esatto dei costi legati a nutrizione, manodopera, sanità, ammortamenti, spese finanziarie, energia, servizi esterni e così via, su cui potrà lavorare per ottimizzare, fare comparazioni e conseguire risultati migliori.



Tali costi ammontano a € 1.500/manza gravida a cui vanno aggiunti i costi relativi agli ammortamenti (particolarmente elevati nella fase di start-up) e gli oneri finanziari, il costo finale al raggiungimento del regime struttura al terzo anno di attività si prevedono quantificati in circa €1.800/manza gravida. In base a quanto evidenziato al punto c) si evince un risparmio importante per l'allevatore.

## **h) Salute animale e aspetti sanitari.**

Il rischio sanitario generalmente aumenta quando le manze escono dal rispettivo centro di produzione. Tale rischio si può controllare mediante un programma sanitario e di biosicurezza, attraverso il quale si avranno vantaggi di tipo sanitario nel centro di accrescimento Granmanze.

Un programma sanitario ampio e ambizioso aiuterà gli allevatori ad affrontare e debellare patologie contagiose che portano a perdite economiche (IBR, BVD, Patologia di Johnes) anche negli allevamenti di origine. Il programma di biosicurezza aiuterà quindi gli allevatori ad acquisire maggiori conoscenze e a sensibilizzarsi sui programmi di garanzia e sicurezza sanitarie.

Inoltre gli investimenti previsti in ricerca e sperimentazione affineranno ed accentueranno la bontà di detto programma al servizio soprattutto delle imprese zootecniche.

## **i) Controllo e progettazione della genetica.**

Nell'acquisto di animali spesso si trascurano numerosi aspetti produttivi importanti dando per assodato il lavoro genetico di altri (spesso si mettono in vendita animali di basso profilo genetico e con vari elementi ereditari negativi). Al contrario, il centro di accrescimento Granmanze consente di controllare costantemente e di progettare la genetica degli animali. La progettazione della genetica è uno dei pilastri economici ed emotivi per gli allevatori che senza la passione per gli animali difficilmente avrebbero portato avanti la loro professione.

## **l) La vacca da latte del XXI secolo: verso l'eccellenza**

Se vediamo foto di frisone della metà del secolo scorso confrontate con altre di animali di fine secolo, possiamo osservare un'evoluzione così sorprendente, che gli animali stessi possono non sembrare della stessa razza. Senza dover necessariamente tornare indietro nel tempo, possiamo verificare come i nostri animali abbiano raggiunto livelli morfologici e produttivi che non potevamo neanche immaginare fino a pochi anni fa. Le vacche del XXI secolo avranno una capacità d'ingestione e trasformazione delle razioni di foraggio davvero difficile da immaginare. Attraverso i centri specializzati si potrà compiere questo salto indispensabile per competere nello scenario illustrato al punto 2.1.2. Granmanze, attraverso i vantaggi illustrati nei punti precedenti, prevede di consegnare agli allevatori future vacche in grado di aumentare del 10% la loro produzione.

## m) Basi strutturali del progetto

La concezione del nuovo progetto e nella fattispecie, dell'accrescimento delle manze, consente di ottimizzare i processi, i risultati dei team e di garantire maggiore salute e lo sviluppo degli animali, ossia di dotarsi dell'infrastruttura adeguata per competere oggi e nel futuro.

In sintesi questi possono essere alcuni degli aspetti strutturali migliorati di un allevamento da latte:

- **Biosicurezza:** Nel nuovo progetto figura un ampio programma con infrastrutture progettate per rendere possibili i nuovi concetti di biosicurezza.
- **Organizzazione e gestione degli animali:** In un centro di accrescimento si può ottimizzare la suddivisione degli animali per età con errori minimi. In una piccola azienda, la distribuzione si complica e sono necessari almeno 8 recinti per questa fase con età differenziate di 3 mesi fra gli animali dello stesso recinto. Nel centro gli animali avranno una differenza massima di 3 settimane all'interno dello stesso recinto, il che consentirà di ottimizzarne la gestione.
- **Alimentazione specifica per manze:** Un centro di accrescimento può disporre d'infrastrutture specifiche per alimentare le manze, come ad esempio l'alimentazione liquida, ecc.
- **Investimenti specifici di controllo:** Per un centro dotarsi di varie bilance per pesare e misurare gli animali è più facile che per una singola azienda. Come per le bilance ci sono altri investimenti specifici che si possono ammortizzare solamente con un numero elevato di animali nello stesso centro.
- **Programmi informatici e gestione dati:** Analogamente, i dati elaborati, benché comuni alle vacche in produzione, hanno peculiarità e caratteristiche distintive a livello di crescita e sviluppo delle manze, con le rispettive deviazioni, statistiche, comparazioni, ecc. Per un allevatore, sviluppare una banca dati e programmi informatici specializzati di accrescimento è complicato e laborioso. Ancora una volta, la specializzazione e l'economia di scala rendono possibile lo sviluppo di nuove tecnologie in tutti gli ambiti, come nel caso delle informazioni.
- **Investimenti, gestione impatto ambientale dell'allevamento:** Soluzioni costruttive e scelte di attrezzature, sistema di allevamento, omogeneità dei gruppi allevati, tecnica di alimentazione, tipo e quantità dei lettini, frequenza dell'asporto delle deiezioni e tecnica di asporto, trasformazione in Compost.
- **Certificazione EPD:** La sigla EPD sta per Environmental Product Declaration (Dichiarazione Ambientale di Prodotto). E' una certificazione che attesta la sostenibilità ambientale di un tale prodotto, tenendo conto dell'impatto ambientale di ognuna delle fasi del suo "ciclo di vita".

## n) Obiettivi tecnici

- **Obiettivi sanitari** : oltre al lavoro di esplorazione e prelievo di campioni per la successiva analisi, inclusi nel protocollo di ricezione delle vitelle, a Granmanze, per evitare l'ingresso di animali non sani, le vitelle lattanti, in svezzamento e in post-svezzamento sono controllate da vicino e monitorate due volte al giorno per un rilevamento precoce e un trattamento adeguato dei casi di patologia. Dalla registrazione dei casi di malattia e di morte sul totale degli animali in ciascuna delle fasi di accrescimento, otterremo gli indici di morbilità e di mortalità che, comparati ai seguenti valori di riferimento, ci consentiranno di determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi sanitari in azienda. Monitorando da vicino gli animali durante la fase di allattamento, svezzamento e fino a dopo lo svezzamento, risolvendo i problemi che possono emergere ed eliminando gli animali il cui futuro sia compromesso, ridurremo al minimo i problemi sanitari a posteriori, per cui il controllo potrà limitarsi a una semplice ispezione visiva giornaliera e alla pesatura e misurazione atte a valutare il grado e la qualità della crescita e dello sviluppo. Maggiori controlli e sorveglianza saranno necessari in caso di peggioramento degli indici sanitari.

<b>Obiettivi Sanitari Centro Granmanze</b>	
<b>Parametro</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Tasso di mortalità</b>	<b>% in 12 mesi</b>
Arrivo - Svezzamento	< 1,50%
Svezzamento - Pubertà	< 1%
Pubertà - Concepimento	< 0,75%
Concepimento - Parto	< 0,75%

<b>Tasso di morbilità</b>	<b>Casi trattati / 100 / mese</b>
Diarrea prima dello svezzamento	< 10
Polmonite prima dello svezzamento	< 5
Diarrea dopo lo svezzamento	< 5
Polmonite dopo lo svezzamento	< 10

- **Obiettivi di riproduzione** : da corretti indici di riproduzione dipenderà la possibilità di consegnare le manze all'età prevista e in condizioni ottimali di crescita e sviluppo: per questo è necessario monitorare da vicino il rendimento riproduttivo mediante gli indici di riferimento che figurano nella seguente tabella e comparare i valori che compaiono con quelli ottenuti in allevamento, al fine d'individuare preventivamente qualsiasi problema che possa emergere e mettere rapidamente in pratica le misure correttive opportune.

<b>Obiettivi di riproduzione Centro Granmanze (iniziali)</b>	
<b>Parametro</b>	<b>Obiettivo</b>
Gravidanze positive alla diagnosi	90%
Indice di gravidanza in 21 giorni	40%
Rilevamento calori in 21 giorni	85%
Fertilità (Concepimento)	63%
Tasso di aborti	3%
"Rebreeders"*	25%
Età / peso al primo calore	9-10 mesi / 227-272 Kg.
età / peso alla prima IA	13-15 mesi / 340-363 Kg.
Età al primo parto	22-24 mesi
Peso al primo parto	613 Kg.
Altezza al garrese al primo parto	137 cm.
* "Rebreeders": percentuale di manze inseminate tre settimane prima della data (21-28 gg. prima della data) della nuova inseminazione.	

#### **Definizioni:**

**Gravidanze positive alla diagnosi:** indice in percentuale degli animali risultati positivi alla diagnosi di gestazione durante le visite settimanali di controllo riproduttivo, rispetto al totale degli animali da diagnosticare nella sessione. **Indice di gravidanza:** percentuale degli animali risultati gestanti in un periodo di 21 giorni, rispetto al totale di animali che possono essere inseminati (e dunque ingravidati), ossia, rispetto agli animali che hanno raggiunto il periodo di attesa volontaria (età minima per essere inseminati), le condizioni minime a livello di crescita e sviluppo per entrare nel programma riproduttivo e che non sono né ingravidati né destinati al macello.

**Rilevamento calori:** percentuale degli animali coperti in un periodo di 21 giorni, rispetto al totale di animali che possono essere inseminati, ossia, rispetto agli animali che hanno raggiunto il periodo di attesa volontaria (età minima per essere inseminati), le condizioni minime a livello di crescita e sviluppo per entrare nel programma riproduttivo e che non sono né ingravidati né destinati al macello.

**Concepimento come misura della fertilità:** percentuale di animali che risultano gestanti rispetto al totale degli animali inseminati in un determinato periodo di tempo. Questo parametro si può riferire a tutta l'azienda oppure essere personalizzato per inseminatore o per gruppo di manze (per esempio, in funzione della provenienza).

**Inseminazioni per vacca gravida come misura della fertilità:** numero di inseminazioni necessarie in media per ottenere una manza gravida in un determinato periodo di tempo. Questo parametro si può riferire a tutta l'azienda oppure essere personalizzato per inseminatore o per gruppo di manze (per esempio, in funzione della provenienza).

**Percentuale di aborti:** percentuale di gestazioni interrotte prima dei 260 giorni dal concepimento rispetto al totale delle gestazioni in un determinato periodo di tempo.

**"Rebreeders":** percentuale di manze inseminate tre settimane prima della data (21 - 28 giorni prima della data) della nuova inseminazione.

- **Obiettivi di crescita e sviluppo** Il frequente controllo dei parametri di crescita e sviluppo (peso, altezza al sacro e condizione fisica) degli animali durante le varie tappe del ciclo di accrescimento consentirà di valutare il successo in termini di comfort e alimentazione in ciascuna delle fasi di tale ciclo, nonché il corretto stato di salute di vitelle e manze. Gli obiettivi iniziali si baseranno su statistiche pubblicate da vari mezzi di comunicazione, ma puntiamo anche a raggiungere obiettivi come quelli che stanno conseguendo alcuni centri degli Stati Uniti e che riportiamo nella seguente tabella:

<b>Criteria relativi alle dimensioni fisiche delle manze Holstein di rimonta in una gestione ideale (Feeding management; Elanco)</b>								
Età	RANGE SUPERIORE				RANGE INFERIORE			
	Peso corporeo (Kg.)	Aumento giornaliero (Kg.)	Altezza (cm)	Lunghezza corporea (cm)	Peso corporeo (Kg.)	Aumento giornaliero (Kg.)	Altezza (cm)	Lunghezza corporea (cm)
0	42,22		75,00	80,00	42,22		75,00	80,00
1	63,11	0,68	80,00	85,00	63,11	0,68	80,00	85,00
2	83,99	0,68	85,00	92,50	83,99	0,68	85,00	92,50
3	109,87	0,82	90,00	97,50	107,14	0,77	90,00	97,50
4	135,29	0,82	97,50	102,50	130,3	0,77	95,00	102,50
5	161,17	0,82	100,00	107,50	153,91	0,77	100,00	107,50
6	186,14	0,82	102,50	115,00	177,06	0,77	102,50	112,50
7	212,02	0,82	107,50	120,00	200,21	0,77	105,00	117,50
8	236,99	0,82	110,00	125,00	222,91	0,77	107,50	120,00
9	263,32	0,82	110,00	130,00	246,98	0,77	110,00	125,00
10	288,29	0,82	115,00	132,50	270,13	0,77	112,50	130,00
11	314,17	0,82	115,00	137,50	293,28	0,77	115,00	135,00
12	339,14	0,82	117,50	140,00	315,98	0,77	115,00	137,50
13	365,02	0,82	120,00	145,00	340,05	0,77	117,50	140,00
14	390,44	0,82	122,50	147,50	363,2	0,77	120,00	145,00
15	416,32	0,82	125,00	152,50	386,35	0,77	122,50	147,50
16	441,29	0,82	125,00	155,00	409,05	0,77	125,00	150,00
17	467,17	0,82	127,50	157,50	432,21	0,77	125,00	152,50
18	492,14	0,82	130,00	160,00	456,27	0,77	127,50	155,00
19	518,47	0,82	130,00	162,50	479,42	0,77	130,00	157,50
20	543,44	0,82	132,50	162,50	502,12	0,77	130,00	160,00
21	569,32	0,82	135,00	165,00	525,28	0,77	132,50	162,50
22	594,29	0,82	135,00	167,50	549,34	0,77	132,50	165,00
23	620,16	0,82	137,50	167,50	572,49	0,77	135,00	165,00
24	645,59	0,82	140,00	170,00	595,19	0,77	135,00	167,50
7 gg. pp	581,57				536,17			
30 gg. pp	541,17				500,31			

In sintesi gli obiettivi suddetti si possono così riassumere:

- Aumento dei capi in lattazione / migliore gestione della “direttiva nitrati”
- Riduzione dei costi di gestione della stalla
- Conoscenza dei costi di rimonta
- Maggiore specializzazione produttiva e maggiore efficienza operativa
- Investimenti solo orientati alla produzione
- Manze più longeve e produttive
- Anticipazione del parto a 24 mesi (Età media al primo parto attuale: 26,3 – 28,1 mesi)
- Assistenza, ricerca, biosicurezza
- Sicurezza ambientale, localizzazione impianto

IMPRESSE ZOOTECNICHE - INDICATORI CON RILEVANZA ECONOMICA - MODELLO SU STALLA MEDIA DA 100 CAPI IN LATTAZIONE						
AZIONE	FABBISOGNO	INDICATORE	OBIETTIVO	ATTUALE	PROGETTO A REGIME	DELTA
A.1 AUMENTO N° CAPI IN LATTAZIONE	MAGGIOR SFRUTTAMENTO STRUTTURE E SAU	NUMERO CAPI IN LATTAZIONE	AUMENTO MANDRIA PRODUTTIVA	100	FINO A 130	<b>FINO A + 30%</b>
A.1 DIRETTIVA NITRATI (in alternativa od integrazione al punto precedente)	MINOR IMPATTO AMBIENTALE E CONTROLLO PARAMETRI	SAU NECESSARIA IN ZVN	RIDUZIONE ETTARI NECESSARI	67	49	<b>- 26% IN SUPERFICIE -35% PRODUZIONE REFLUI</b>
A.2/A.4 RIDUZIONE COSTI STALLA E MAGGIORE EFFICIENZA OPERATIVA	EFFICIENZA E SPECIALIZZAZIONE	INCIDENZA COSTI SU Q.LE LATTE	DIMINUZIONE INCIDENZA COSTI LAVORO E MAGGIORE SPECIALIZZAZIONE	18%	14%	<b>FINO A -4% FORMAZIONE E MAGGIORE SPECIALIZZAZIONE PERSONALE</b>
A.2 RIDUZIONE RISCHIO MORTALITA'	RIDURRE MORTI FASE SCOLOSTRAMENTO/PARTO	% DI RISCHIO MEDIO	RIDUZIONE	2,40%	0,70%	<b>-1,70%</b>
A.3 CONOSCENZA COSTI RIMONTA E ANTICIPAZIONE PRIMO PARTO	PROGRAMMAZIONE COSTI	COSTO MANZA GRAVIDA; ETA' PRIMO PARTO	CONOSCENZA COSTI E ANTICIPO PRIMO PARTO	DA 1977 € A 2100 € ; DA 26 A 30 MESI	1943 € 24 MESI	<b>FINO A -5% FINO A 6 MESI DI ANTICIPO</b>
A.6 MANZE MEDIAMENTE PIU' LONGEVE E PRODUTTIVE	CRESCITA PRODUTTIVA LATTE PER CAPO	LT./GG. PER VACCA	AUMENTO	< 30 LT./GG.	> 30 LT./GG.	<b>FINO A + 10%</b>

## 2.2 Coerenza del progetto rispetto ai documenti di programmazione

Il progetto, oltre all'alto valore aggiunto che apporta alla filiera del latte fresco in Italia rispondendo ad esigenze reali delle imprese zootecniche, tiene conto della programmazione in itinere della PAC 2014-2020, delle norme in materia e della programmazione nazionale e regionale.

In particolare esso tiene presenti gli Orientamenti Strategici Comunitari, il Piano Strategico Nazionale con i suoi tre obiettivi principali:

- Migliorare la competitività del settore agricolo e forestale
- Valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la gestione del territorio
- Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche

Soprattutto tiene presente il PSR 2007-2013 della regione Molise che individua gli stessi obiettivi per aree omogenee. Relativamente all'area dove insiste l'investimento essa è classificata D1: Area di collina irrigua e sinteticamente i fabbisogni individuati sono:

- Incremento del valore aggiunto delle produzioni attraverso l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e dell'integrazione di filiera;
- Adeguamento strutturale finalizzato all'innovazione tecnologica nelle filiere competitive;
- Adeguamento delle competenze professionali e manageriali e ricambio generazionale;
- Miglioramento contesto competitivo attraverso dotazioni infrastrutturali e telematiche;
- Miglioramento ambientale e tutela quali/quantitativa delle riserve idriche;
- Tutela del territorio e del territorio rurale

Nella filiera zootecnica, sempre nell'area di riferimento, tra gli altri, si individuano i seguenti fabbisogni:

- Miglioramento delle condizioni di allevamento dai punti di vista della competitività, delle condizioni igienico-sanitarie e del benessere degli animali;
- Sostegno e sviluppo della cooperazione tra produttori;
- Adeguamento delle competenze professionali degli operatori;
- Accordi di cooperazione per la creazione di nuovi sbocchi di mercato e per la definizione o riorganizzazione di canali commerciali;
- Implementazione di sistemi di tracciabilità come strumento di controllo del processo produttivo.

Relativamente al rispetto delle norme in materia esso, naturalmente, rispetta la norma comunitaria (direttiva 94/28/CE) e le norme nazionali (legge 30/91 e successive, DM 403/2000, DM 18/04/2000) in materia di riproduzione animale e controlli funzionali; le norme comunitarie (direttiva 91/629/CE, direttiva 98/58/CE, Regolamento 1/2005, direttiva 119/2008/CE) e le norme nazionali (D.lgs 146/2001, D.lgs 126/2011) in materia di protezione e benessere animale nonché i Reg. CE 21/2004 e 911/2004 relativi alla identificazione e registrazione degli animali e le altre norme nazionali e comunitarie di riferimento; le norme comunitarie (direttiva 91/676 CE "direttiva nitrati"), le norme nazionali (D.lgs 152/1999, DM 7/4/2006 e la delibera della giunta regionale del Molise n° 1023 del 21/07/2006) in materia d'inquinamento da fonti agricole ed utilizzazione agronomica degli effluvi da allevamento.

Il progetto, rispettando le norme suddette, come si evince da quanto sopra, ha effetti positivi e qualificanti sugli aspetti considerati prioritari nella programmazione pubblica: impatto ambientale, occupazione, rendimento economico e relazioni commerciali.

### **3. Il beneficiario**

#### 3.1 Presentazione del beneficiario

Descrivere sinteticamente il beneficiario: forma ed eventuale composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo in relazione al progetto.

## 4. Analisi del mercato

### 4.1 Il mercato di sbocco e la concorrenza

Nel nostro paese non esistono esperienze significative delle dimensioni del presente progetto e quindi l'unico riferimento attendibile in Europa è relativo alla società Spagnola Rancho Las Nieves che, in misura minore (8.000 manze), svolge la stessa attività e collaborerà fattivamente anche attraverso il proprio know-how.

Di seguito alcuni dati economici riclassificati di Rancho Las Nieves:

Conto Economico - €/000	Anno 2011	%	Anno 2012	%
Valore della Produzione	6.976	100,00%	7.432	100,00%
Consumi materie prime	4.302	61,67%	4.748	63,89%
<b>1° Margine</b>	<b>2.674</b>	<b>38,33%</b>	<b>2.684</b>	<b>36,11%</b>
Oneri diversi di Gestione	681	9,76%	769	10,35%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>1.993</b>	<b>28,57%</b>	<b>1.915</b>	<b>25,77%</b>
Costo del lavoro	928	13,30%	924	12,43%
<b>Ebitda</b>	<b>1.065</b>	<b>15,27%</b>	<b>991</b>	<b>13,33%</b>
Ammortamenti	671	9,62%	667	8,97%
<b>Ebit</b>	<b>394</b>	<b>5,65%</b>	<b>324</b>	<b>4,36%</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>145</b>	<b>2,08%</b>	<b>106</b>	<b>1,43%</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>249</b>	<b>3,57%</b>	<b>218</b>	<b>2,93%</b>

L'attività della società RLN è iniziata nel 2003 ed è stata inizialmente di carattere esplorativo nei confronti di questo tipo di prestazione di servizio. Visti gli innumerevoli vantaggi descritti e la specializzazione produttiva raggiunta nel corso degli anni l'attività ha conosciuto un'importante crescita passando da un fatturato di circa 3 Mln di € del 2005 a oltre 7 Mln di € del 2012.

Il livello di esperienza raggiunto presso RLN ha dimostrato che questa attività conferisce valore aggiunto ai soci e agli allevatori che ne usufruiscono sfruttando le economie di scala sulla dimensione complessiva.

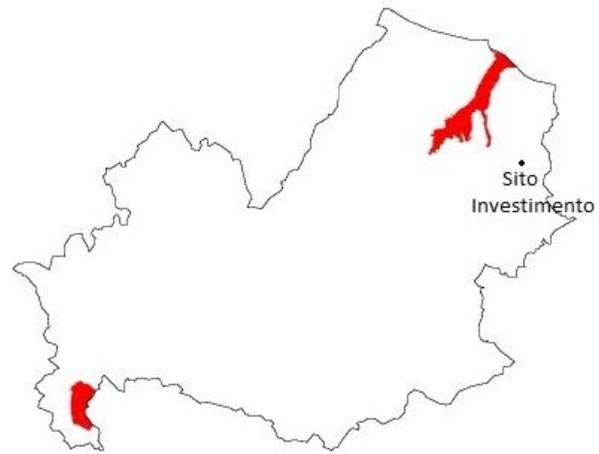
Ovviamente tale attività non è in concorrenza ma in collaborazione con il progetto Granmanze.

## 5. Piano degli investimenti e delle spese

### 5.1 Presentazione del piano degli investimenti:

#### Ubicazione:

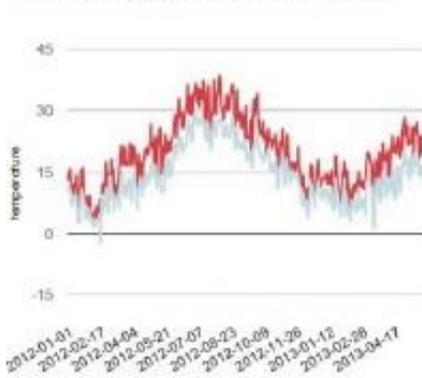
- Comune: San Martino in Pensilis (CB) Loc. Bosco Saccione



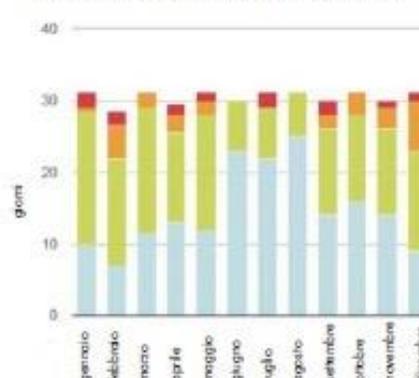
#### Clima favorevole:

L'azienda GRANMANZE consta di 80 ettari di terreno non irrigato totalmente dedicati alle strutture per le manze. Il clima della zona è buono per la futura crescita degli animali. Gode del vento dominante del nord in molti giorni dell'anno, il che rende il terreno sano. Le piogge sono limitate, con 390 litri l'anno. Questo agevola le condizioni di lavoro e le strutture sono di tipo Ombra con grandi aree per questo motivo. Sin dall'inizio è stato scelto questo sistema per la qualità di vita garantita agli animali e per la capacità di sviluppo consentita. Le temperature sono quelle tipiche delle zone cui bisogna aggiungere l'influsso del tempo, facendo freddo in inverno e più fresco rispetto alle zone circostanti in estate.

TEMPERATURA MEDIA. Giornaliero



PRECIPITAZIONI MENSILI. Intensità




**Planimetria generale**


Giugno 2013

- 1 AREA1: BOX SINGOLI (0-56 giorni)
- 2 AREA2: BOX MULTIPI (59-98 giorni)
- 3 AREA3 (98-135 giorni)
- 4 AREA4 (135-210 giorni)
- 5 AREA5 (210-300 giorni)
- 6 AREA6 (300-381 giorni)
- 7 AREA7 (381-420 giorni)
- 8 AREA8 (420-483 giorni)
- 9 AREA9 (483-552 giorni)
- 10 AREA10 (552-655 giorni)
- 11 "GO HOME"
- 12 LETAMIO
- 13 REALIZZAZIONE COMPOST
- 13 b STOCK COMPOST
- 14 LAGUNA D'ACQUA RICICLATA
- 14 b LAGUNA D'ACQUA RICICLATA  
AREA DI ALIMENTAZIONE
- 15 LAGUNA D'ACQUA POTABILE
- 16 DEPOSITO DI PAGLIA
- 17 AREA DI ALIMENTAZIONE
- 18 MAGAZZINO MACCHINE E VEICOLI RANCHO  
LAVAGGIO + OFFICINA

- 19 MOIE
- 20 GENERATORE
- 21 CASETTA AUTOPSIE
- 22 INFERMERIA
- 23 AREA DI PODOLOGIA
- 24 USCITA DI MANZI
- 24 b USCITA DI COMPOST
- 25 ABITAZIONI I GESTORI RANCHO
- 26 ACCESSO RANCHO
- 26 b ACCESSO IN VITELLI
- 27 EDIFICIO POLIVALENTE  
(ufficio, spogliatoi, lavanderia, etc.)
- 28 UFFICIO VETERINARI
- 29 NURSERY
- 30 RICEZIONE VITELLI
- 31 LAVAGGIO BOX
- 32 LAVAGGIO VEICOLI
- 33 INGRESSO DEL LETAME
- 34 VASCHE DI DECONTAMINAZIONE

 LIMITE DI PARCELLA  
 STRADA DI ACCESSO AL RANCHO

## Suddivisione e aree secondo le fasi di crescita

L'organizzazione globale del Rancho Gran Manze, per controllare e conseguire gli obiettivi di un numero così alto di animali, si basa sulla suddivisione della permanenza dell'animale in 11 aree diverse a seconda dello stadio di crescita e sviluppo. Nei vari capitoli dedicati ai processi produttivi e alle planimetrie, le aree menzionate saranno riportate in colore diverso. L'organizzazione del bestiame, la densità, i flussi degli animali, i programmi sanitari, le varie necessità nutritive e il controllo dell'aumento di peso e statura vengono gestiti nelle aree indicate in seguito:

A-1		Lattanti	0-56 giorni
A-2		Svezamento	56-98 giorni
A-3		Transizione	98-135 giorni
A-4		Vitello	135-210 giorni
A-5		Rubentà	210-300 giorni
A-6		Animali di un anno	300-381 giorni
A-7		Pre-IA	381-420 giorni
A-8		IA	420-483 giorni
A-9		Re-DIAG	483-552 giorni
A-10		Gravide	552-655 giorni
A-11		Uscita	655-690 giorni

## Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili

Le strutture edificate del nuovo centro specializzato Granmanze : Magazzini, Uffici, Spogliatoi, Lavatoi, Nursery, Alloggi per vitelli e manze.

Di conseguenza abbiamo deciso che l'opzione migliore fosse quella di suddividere le Strutture edificate in zone legate al lavoro svolto.

### Zone

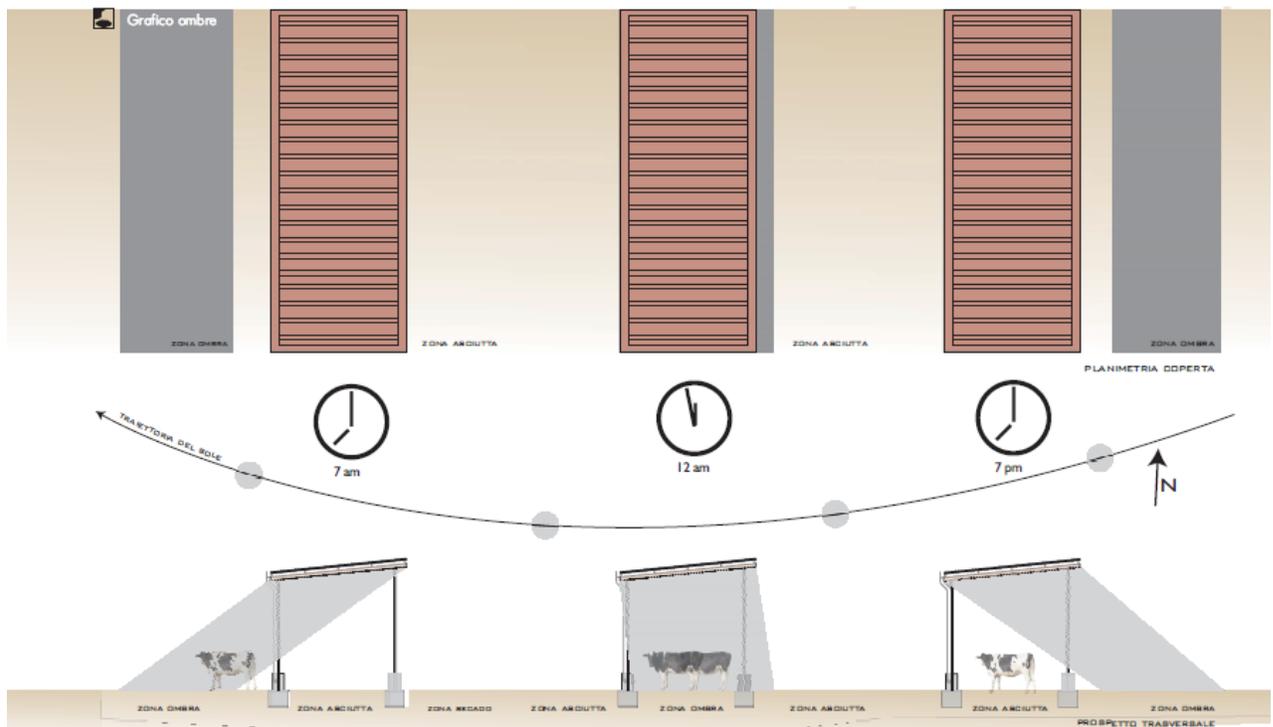
- Alimentazione: Aree foraggio, area trinciatura paglia, aree celle prodotti, laboratorio manutenzione, parcheggio veicoli area alimentazione
- Uffici Gestione: Direzione, gestionale e servizi
- Spogliatoi e mensa
- Altre costruzioni: Nursery, Postazioni controllo peso, lavatoio box e veicoli, trattamento acque, controllo elettricità, trasformatore, gruppo elettrogeno, reception vitelli e uffici tecnici

- Alloggio animali

È suddiviso in varie aree a seconda della dimensione degli animali. Tale suddivisione è riportata nel grafico “flussi animali”. Dal punto di vista costruttivo abbiamo 4 sistemi diversi a seconda di dimensioni e utilizzo.

- ✓ AREA 1: Alloggio individuale in box. Il progetto consente un facile trasporto alla postazione di lavaggio. Poiché è individuale, si può stabilire una quarantena per conservare la salubrità.
- ✓ AREA 2: Casotti Comunitari. Dopo 50 giorni, crescendo, gli animali devono cambiare habitat. Passano a vivere in casotti da 8 animali ciascuno in un unico alloggio. I casotti hanno la possibilità di controllare Sole e Aria.
- ✓ AREA 3: OMBRE. Quando gli animali abbandonano l’Area 2 sono in condizione di affrontare le inclemenze climatiche più impegnative e passano al sistema di ombre.

### *Sistema delle ombre*



Possiamo vedere che per i rivestimenti orientati a nord-sud, grazie al movimento del sole, l’ombra si sposta da est a ovest, ottenendo così una copertura di 6 metri di larghezza, che alla fine del giorno arriva a 18 m e asciuga le zone grazie al movimento solare.

- ✓ AREA 4: POSTE. Ci sono due Aree in RGM in cui le manze imparano a vivere nelle poste. Si tratta del sistema in cui gli animali vivranno nell’azienda di provenienza una volta adulti. Costruire l’intero Ranch in poste non sarebbe fattibile.

## **Impianti**

### ▪ Elettricità

Sappiamo che il consumo necessario per il centro Granmanze sarà di circa 400Kw e si calcola circa il 25% extra per un futuro ampliamento dei consumi.

Studieremo le linee che attualmente possono somministrare l'energia necessaria e nel progetto presenteremo l'ampliamento.

In seguito, suddivideremo i nostri impianti in APPLICAZIONI e ILLUMINAZIONE.

Fra le **Applicazioni** includeremo varie zone, quali: Alimenti Liquidi, Trinciatura Paglia, Pompe di ogni tipo, Acque Grigie, Acque d'irrigazione, Dispositivi di pressione, ecc.

I dispositivi per il lavaggio a pressione e altre applicazioni saranno gestiti direttamente dal quadro principale.

Applicheremo dei variatori di Velocità su dispositivi come quelli dell'Acqua a Pressione, per utilizzare il consumo elettrico nel modo più razionale ed economico possibile.

### ▪ Illuminazione

A causa dell'ampia superficie occupata da RGM, dobbiamo studiare le varie zone per utilizzare vari gradi d'intensità di luce a seconda del tipo di lavoro da sviluppare in ogni area.

Il sistema d'illuminazione notturno sarà a basso consumo e studieremo l'illuminazione a LED per sapere se possiamo sostenere i costi in bilancio.

Utilizzeremo cellule Crepuscolari affinché l'accensione e lo spegnimento seguano i movimenti del sole.

### ▪ Acqua

Avremo un consumo con acqua filtrata e clorata di circa 600m<sup>3</sup> al giorno, ossia quello che consumano Vitelli e Manze.

Aggiungeremo circa il 3% extra di altre applicazioni come Spogliatoi e WC.

A causa dell'elevato consumo di acqua, dovremo costruire un bacino di stoccaggio che riduca i rischi a livello di somministrazione. Quando si conoscerà con chiarezza la capacità di somministrazione, potremo definire le misure della vasca o del deposito.

Nell'edificio destinato alle acque, disporremo di collettori in cui si somministrano le acque a seconda del loro utilizzo.

### ▪ Comunicazioni

Sarà necessario disporre di un buon sistema di comunicazione interna ed esterna.

Le dimensioni di Granmanze obbligano ad avere un sistema di comunicazione verbale interno, mediante cellulari o Walkie Talkie.

All'interno dovremo creare una rete in cui le strutture come l'Ufficio dei Veterinari e la Nursery possano operare in rete con un unico punto centrale di raccolta dati.

Esistono altri sistemi, come quello per la nutrizione, che devono essere collegati costantemente all'ufficio tecnico. I cambiamenti di razione saranno effettuati nell'ufficio tecnico e saranno

trasmessi via Wireless ai veicoli che somministrano gli alimenti e gli stessi restituiranno le informazioni relative al lavoro realizzato.

Dobbiamo comunicare con l'esterno via telefono e mediante Internet con connessione a banda larga.

### **Acquisto di macchine e attrezzature nuove**

Per quanto riguarda i macchinari, esistono opzioni molto diverse e in alcuni casi siamo obbligati a progettarle, per farle poi produrre, poiché non esistono in commercio questo tipo d'impianti.

Seguendo i criteri indicati in precedenza, i macchinari saranno suddivisi in aree in cui si opera.

Bisogna sottolineare che si tratta della fase pre-progetto e di conseguenza non possiamo definire esattamente tutti i macchinari. Dovremo sviluppare questa sezione come il resto, durante il progetto stesso.

#### ▪ Alimentazione

2 Trattori da 160CV per la movimentazione dei carri per l'unifeed che distribuiscono gli alimenti dall'Area 3 alla fine.

3 Carri Uniffed che distribuiscono gli alimenti. Due utilizzati quotidianamente e di prezzo più elevato per la loro solidità e altri fattori e uno che sarà utilizzato per sostituire gli altri in caso di avaria.

2 Pale Industriali da 140CV che servono a preparare le formule di ogni area. Riempiono i carri UNIFEED.

1 Pala Industriale da 200CV a grande capacità che si utilizza per prelevare la paglia e gestire le materie prime.

Trituratore Paglia di grande volume: possono servire circa 35.000 kg/giorno di paglia triturrata, a seconda dei prodotti forniti dal mercato.

Alimenti Liquidi. Il mercato ci offre la possibilità di ricevere prodotti liquidi che possono essere applicati agli alimenti, come Melasse – Sieri o una cosa che abbiamo a disposizione, ossia latte di scarto di Granarolo Bari.

Per questo motivo bisogna creare una struttura con vari silos a seconda del prodotto che si utilizzerà e le rispettive pompe.

#### ▪ Pulizia e servizi

Le dimensioni estese di Granmanze agevolano molto il ritmo della pulizia, soprattutto in estate. La pulizia è praticamente inesistente nei mesi caldi, grazie al sistema di ombre. Non è neanche necessario usare paglia per la lettiera delle vacche.

Al contrario, in inverno, a causa delle piogge nella zona, siamo obbligati a lavorare molto per assicurare la qualità di vita e il comfort delle manze e dei vitelli.

Per questo ci serviranno:

1+1 Macchine per lettiera di grande volume.

1 Macchina per lettiera di volume minore da utilizzare nei box dei vitelli delle Aree 1 e 2.

5 Pale di tipo Manitou per offrire diversi servizi di pulizia e movimentazione per box e casotti.

1 Cisterna di pulizia per aspirazione, progettata appositamente per raccogliere lo sterco più umido nelle aree in cui mangiano le manze.

1 Cisterna per il trasferimento d'acqua.

Sia la cisterna che le pale Manitou dovrebbero essere acquistate prima di cominciare i lavori. La cisterna sarà necessaria sempre e i costi di noleggio di tali macchinari per la durata dei lavori diventano molto consistenti.

1 Rimorchio di grande volume per estrarre lo sterco secco accumulatosi e spostarlo nella zona di compostaggio.

40 Contenitori per la Raccolta delle Macerie di grande volume. Servono per raccogliere lo sterco più umido e mediante la cisterna di purino, trasportarlo fino alla zona del compost, dove irriteremo le cataste con questo prodotto per indurre la fermentazione.

1 Macchina per la produzione di Compost.

- Acque

Dovremo distribuire l'acqua mediante il gruppo a pressione nei vari collettori delle Acque.

Il gruppo di Pressione sarà composto da varie pompe che funzioneranno a cascata a seconda delle esigenze di consumo individuate dal variatore di Velocità.

- Pompe

Ci sono vari tipi di pompe per l'acqua: Acque di irrigazione, acque decantate, acque delle pulizie

- Alta Pressione

Ci sono varie zone in cui sarà necessario usare macchinari per la pulizia ad alta pressione, sostanzialmente nelle zone seguenti: Reception vitelli, lavaggio veicoli, nursery, postazioni pesatura, lavaggio box.

- Postazioni pesatura

Il controllo della crescita è la base per tener fede con sicurezza agli impegni presi nei confronti degli allevatori, per cui disporremo di varie postazioni di pesatura.

1 Bilancia per la Ricezione degli animali in RGM.

1 Bilancia utilizzata nelle uscite delle Aree 1 e 2.

2 Postazioni per il resto degli animali.

Queste postazioni sono progettate appositamente per ciascuna delle suddette aree.

Le postazioni per la pesatura degli animali fra l'area A3 e l'area A10 sono preparate per operare con Grandi Flussi di Animali (200 manze/ora).

È necessario installare una bilancia principale per la pesatura dei camion ad alto tonnellaggio. La quantità di alimenti e di altri prodotti che entrano in RGM rende obbligatoria la presenza di tale bilancia.

- Macchinari Aree 1 e 2

A causa delle difficoltà di movimento dei vitelli dovute alla loro giovanissima età (da 15 a 20 giorni), siamo obbligati a progettare alcuni strumenti che non esistono attualmente sul mercato e a utilizzarne altri convenzionali.

Movimentazione animali e altro:

50 Carrelli per la ricezione dei vitelli. Man mano che arrivano i camion dopo un lungo viaggio, li alloggiamo in questi carri in attesa del rispettivo turno del Check-In.

2 Piattaforme per la movimentazione dei carrelli di Ricezione. In RGM le distanze sono così grandi che spostare ogni vitello carrello per carrello ci farebbe perdere molto tempo e per questo sono state progettate queste piattaforme che ci consentono di spostare fino a 6 vitelli alla volta.

1+1 Piattaforma con Bilancia. Per la transizione fra l'A1 e l'A2 spostiamo gli animali in una gabbia progettata appositamente per questo scopo. Questa piattaforma trasporta fino a 8 animali che, una volta fuori dalla piattaforma, vengono misurati (altezza) e pesati. Utilizziamo la stessa piattaforma per spostare gli animali dall'A2 all'A3.

Movimentazione Box

Per garantire la massima salute possibile dei vitelli, i box in cui vivono devono essere lavati e disinfettati una volta lasciati, prima dell'ingresso di un altro vitello. Ancora una volta, le dimensioni di RGM ci obbligano a progettare una piattaforma in cui si possano spostare 4 box allo stesso tempo, fino allo spazio progettato per la pulizia, "il lavatoio".

- Macchinari Nursery – Area 1

Il numero di vitelli che bevono latte nei biberon è così alto che bisogna progettare una struttura che agevoli la produzione dei biberon e garantisca la Temperatura, la Miscela e la Salubrità del latte.

Avremo bisogno di:

1 Caldaia per produrre l'acqua necessaria per preparare il latte.

1 Silo per stoccare il latte in polvere.

1 Sistema di Dosaggio Automatico di latte e acqua.

1 Deposito in Acciaio Inossidabile con un Sistema agitante per la produzione del latte.

1 Sistema di riempitura Biberon.

1+1 Vasche di pulizia delle tettarelle.

3 Carrelli per distribuire i Biberon.

1 C.I.P. di pulizia con dispositivo ad aria compressa e dosatore del prodotto per la pulizia.

2 Veicoli per movimentare i carrelli dei Biberon.

1 Carro con Cisterna per la distribuzione di Acqua Fresca.

1 Carro per la somministrazione di mangime iniziale.

- Altre Necessità

2 Porte d'Accesso larghe 16 metri con apertura telecomandata.

1 Fumigatore che useremo per i trattamenti degli insetti (mosche, formiche, ecc.).

1 Gruppo Compressore d'Aria con 500 litri di aria di riserva. I veicoli richiedono molta pulizia dei radiatori e di altre parti, in quanto viene prodotta molta polvere in generale. Servirà per controllare la Pressione dei Pneumatici e la lubrificazione dei macchinari.

1 Lavatrice + Asciugatrice Industriale con dosaggio automatico dei prodotti per la pulizia.

1 Macchina d'Insilamento diretto in borse di plastica (silobag).

1 Silo per lo Stoccaggio dell'Acqua trattata.

1 Caldaia e Termoaccumulatore per Acqua Calda per l'area degli Spogliatoi.

1 Stazione di Servizio per il carburante.

## **Programmi informatici**

La struttura Granmanze sarà dotata, oltre che di tutti gli hardware necessari, di software per la gestione di tutti i processi interni in modo automatizzare completamente la gestione dei dati.

Oltre ai software relativi alla contabilità, fatturazione, controllo di gestione e magazzino, applicativi standard che verranno acquistati sul mercato, il centro verrà dotato di applicativi specifici sviluppati ad hoc per la gestione di questo tipo di attività.

In particolare sarà possibile attingere al know-how consolidato in Spagna presso il centro Rancho Las Nieves che ha sviluppato internamente software ad hoc oltre che all'appoggio di sviluppatori che assicureranno la corretta implementazione dei sistemi informativi in base alle esigenze della struttura.

Inoltre verrà sviluppata una piattaforma web tramite cui l'allevatore che usufruisce del servizio, con le opportune credenziali fornite, potrà consultare quotidianamente i dati relativi ai propri animali in gestione presso il centro.

## **Progetto di ricerca GRANMANZE**

Il progetto di ricerca e sviluppo comprende due tipi di attività:

### **a) ricerca applicata di tipo sanitario**

### **b) ricerca applicata di tipo zootecnico economico**

**a) Ricerca applicata di tipo sanitario** Il progetto di ricerca, in collaborazione con l'**Istituto Zooprofilattico di Piacenza** coordinato dalla dott.ssa Norma Arrigoni, prevede la valutazione dello stato sanitario degli allevamenti di origine/destinazione per le seguenti patologie: IBR-IPV (Rinotracheite infettiva dei bovini); BVD/MD (Diarrea virale bovina/malattia delle mucose); RS (Virus respiratorio sinciziale); SALMONELLOSI; BLUE TONGUE; MICOPLASMA BOVIS; STAPH. AUREUS ; STREP. AGALACTIAE; PROTOHECA; MAP (MICOPLASMA PARATUBERCOLOSIS AVIUM)

Questo lavoro sarà finalizzato alla successiva gestione del rischio per le singole patologie, sia per gli animali ubicati presso l'allevamento GRANMANZE sia per gli allevamenti di origine/destinazione con i seguenti obiettivi:

- Migliorare lo stato sanitario delle mandrie
- Ottimizzare i parametri produttivi e riproduttivi
- Accrescere le competenze sanitarie degli allevatori attraverso specifiche attività di formazione

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- Analisi dello stato sanitario degli allevamenti
- Definizione degli obiettivi
- Analisi e valutazione dei fattori di rischio
- Predisposizione dei piani sanitari aziendali (individuazione dei gruppi di lavoro, definizione degli indicatori di biosicurezza, dell'analisi dei dati e della tempistica delle verifiche)
- Applicazione dei piani sanitari aziendali
- Verifica e valutazione dei risultati e confronto con gli obiettivi

Nello specifico, tra l'altro, per quanto riguarda il MAP, gli allevamenti da coinvolgere per uno screening iniziale, sarebbero circa 300 con 30.000 per un totale di circa 20.000 capi dato che saranno interessati solo quelli con età superiore ai 36 mesi. Si ipotizza una positività del 50% degli allevamenti con circa 10.000 capi che saranno valutate almeno una volta all'anno per 4 anni per un totale di 80.000 campioni. I campioni totali sarebbero pertanto circa 100.000 da analizzare in 4 anni.

**b) Ricerca applicata e sviluppo sperimentale di tipo zootecnico economico finalizzato alla creazione di un modello originale per la valorizzazione genetica, nuovi servizi, processi e prodotti innovativi per l'introduzione di bovine ad alta innovazione attitudinale.**

L'obiettivo prioritario di questa attività del progetto consiste nell'introduzione di una tecnologia innovativa per la valorizzazione genetica delle bovine da latte in una fase particolare del loro accrescimento e cioè dallo svezzamento al pre-parto. Questa tecnica trova riscontri molto importanti negli USA e in Spagna sia da un punto di vista del benessere animale che della produttività e qualità finale del prodotto. La Ricerca di base e la sua introduzione nel nostro paese, la Ricerca industriale nel suo perfezionamento ed il suo sviluppo sperimentale in vasta scala sono il supporto fondamentale per cui il Gruppo Granarolo crede di introdurre una così forte innovazione di processo applicato e tangibile a favore del comparto del latte fresco italiano di cui è leader.

Alla base di tale programma (Ricerca applicata e sviluppo sperimentale) ci sono molti studi e pubblicazioni, di seguito ne elenchiamo alcuni:

- Effects of Physical Form of a Starter for Dairy Replacement Calves on Feed Intake and Performance (Effetti della forma fisica di un avviamento di rimonta per le vitelle da latte sull'assunzione di mangime e prestazioni) Bach, A. Gimenez, J. L. Juaristi, and J. Ahedo
- Associations between several aspects of heifer development and dairy cow survivability to second lactation (Le associazioni tra i diversi aspetti della sopravvivenza, sviluppo manza e vacca da latte a seconda della lattazione somministrativa) A.Bach
- Effects of feeding method and physical form of starter on feed intake and performance of dairy replacement calves (Effetti del tipo di alimentazione e la forma fisica di avviamento regime alimentare e prestazioni delle vitelle da latte di rimonta); A.Bach, A. Ferrer; J. Ahedo
- Optimizing weaning strategies of dairy replacement calves (Ottimizzare le strategie di svezzamento delle vitelle da latte da rimonta) A.Bach , J. Ahedo and A. Ferrer

Gli obiettivi della ricerca saranno orientati al benessere ed alla produzione, alle tecniche industriali e, studio del tutto innovativo, al miglioramento genetico attraverso la risposta produttiva di qualità.

Le fasi della ricerca sono:

- Studio di fattibilità preliminare;
- Creazione del polo di innovazione;
- Acquisizione di personale altamente qualificato;
- Innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi;
- Software applicativo mediatico.

## Lo sviluppo pre-competitivo della proposta “Progetto di ricerca GRANMANZE”

- **Rilevanza e potenziale innovativo:** la ricerca ha una rilevanza di carattere internazionale ed enorme potenziale innovativo grazie alla sua originalità nel settore industriale del latte fresco in Italia;
- **Verificabilità obiettivi:** essa prevede la realizzazione di software di gestione e la realizzazione di un piattaforma Web che permettono un costante follow-up su: programmi di ricerca, informazioni economico/produttive, protocolli operativi;
- **Completezza dell’investimento/ricerca:** la ricerca sarà completamente trasferita e quindi operativa e per le sue finalità completa;
- **Trasferibilità della proposta:** essa avrà carattere pre-competitivo per la natura delle attività economiche, molto specializzate, conseguenti e rese disponibili in quanto polo d’innovazione e servizi;
- **Competenze in campo:** altissima specializzazione, coerenza della produzione scientifica; organizzazione di alto profilo scientifico e assoluta integrazione con l’investimento materiale ad esso dedicati.

### Certificazione ambientale EPD:

La sigla EPD sta per Environmental Product Declaration (Dichiarazione Ambientale di Prodotto). E’ una certificazione che attesta la sostenibilità ambientale di un tale prodotto, tenendo conto dell’impatto ambientale di ognuna delle fasi del suo “ciclo di vita”.

E’ una certificazione che attesta la sostenibilità ambientale di un prodotto, tenendo conto dell’impatto ambientale di ognuna delle fasi del suo “ciclo di vita”, dai processi che hanno consentito di produrlo fino al momento dello smaltimento. L’analisi dell’impatto ambientale riguarda tutte le fasi della vita di un prodotto, dal modo in cui vengono impiegate le risorse necessarie a produrlo, a quando viene acquistato e utilizzato dal consumatore, a quando viene smaltito e avrà quindi terminato il suo ciclo di vita utile.

Per essere certificabile (o, per meglio dire, convalidabile), le prestazioni ambientali del prodotto, descritte nella Dichiarazione Ambientale di Prodotto, devono rispettare le soglie minime stabilite dai requisiti specifici di prodotto, i PSR – Product Specific Requirements.

In particolare si vorrà concentrare la certificazione EPD sugli aspetti relativi alle emissioni che si realizzano durante il ciclo di allevamento, il consumo idrico ed il consumo del suolo su cui andrà ad insistere l’allevamento.

Tale certificazione potrà quindi essere utilizzata dagli allevatori, per poter garantire sul mercato che il latte derivante dall’allevamento è gestito con criteri tali da limitare l’impatto sull’ambiente.

## 5.2 Ubicazione delle sedi coinvolte dai programmi di investimenti/spese

REGIONE: **MOLISE**

Soggetto beneficiario:..... sede coinvolta comune di .....  
 ....., prov. ...., CAP ..... via e n. civ. ....Codice ISTAT attività .....

5.3 Durata del programma di investimenti

Indicare la durata del programma di investimenti (numero anni): **quattro (4) anni**

5.4 Investimenti al netto di IVA per tipologia di aiuto<sup>4</sup> e area di riferimento:

TAB. 1 A –INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE (PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI)	INVESTIMENTI (EURO)	
	Zone svantaggiate	Altre zone
<b>1. Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili</b>		
<b>ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE TERRENI</b>		
- Acquisizione Terreni		€ 1.500.000,00
- Movimenti Terra		€ 4.200.000,00
<b>Subtotale</b>		<b>€ 5.700.000,00</b>
<b>COSTRUZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
- Zona 3, 4, 5 e 6 per animali fra i 98 e i 380 gg. Di vita		€ 1.455.000,00
- Cuccette per animali di 14 mesi		€ 400.000,00
- Zona 8, 9, 10 per animali fra i 420 e i 655 gg. Di vita		€ 1.380.000,00
- Cuccette per animali di 22 mesi		€ 350.000,00
- Zona di quarantena, lazzeretto e zona per autopsie		€ 376.000,00
- Box singoli		€ 954.000,00
- Box a 6 posti		€ 1.026.000,00
- Stoccaggio alimenti e piazzale movimentazione alimenti		€ 600.000,00
- Zona di preparazione biberon (122 m2)		€ 97.600,00
- Officina meccanica (75 m2)		€ 48.000,00
- Zona di ricezione vitellini in entrata (150 m2)		€ 97.500,00
- Magazzino materiali di servizio		€ 49.000,00
- Edificio per il trattamento dell'acqua (100 m2)		€ 65.000,00
- Cabina elettrica (40 m2)		€ 26.000,00
- Stazione di lavaggio e sanificazione box		€ 40.000,00
- Zona per sistemazione piedi		€ 20.000,00
- Concimaia e piattaforma per la produzione di Compost		€ 1.090.000,00
- Vasche acqua potabile, trattata e sporca		€ 255.000,00
<b>Subtotale</b>		<b>€ 8.329.100,00</b>

<b>COSTRUZIONI CIVILI E COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA'</b>		
- Uffici amministrazione, direzione, tecnici, veterinario, riunioni, portineria		€ 316.700,00
- Spogliatoi, lavanderia e mensa		€ 190.000,00
- Casa prefabbricata per dipendenti		€ 85.000,00
- Recinzioni perimetro ed interne		€ 180.000,00
- Protezioni di Bio-sicurezza, porta di accesso, vasche di disinfezione		€ 250.000,00
- Parcheggi veicoli, strade, segnalazioni e area verde		€ 455.000,00
<b>Subtotale</b>		<b>€ 1.476.700,00</b>
<b>IMPIANTI E CONNESSIONI</b>		
- Rete di distribuzione interna acqua		€ 450.000,00
- Impianto elettrico		€ 700.000,00
- Raccolta acqua pluviale		€ 90.000,00
- Raccolta acque sporche + fossa settica		€ 85.000,00
<b>Subtotale</b>		<b>€ 1.325.000,00</b>
<b>TOTALE 1</b>		<b>€ 16.830.800,00</b>

<b>2. Acquisto di macchine e attrezzature nuove, fino ad un massimo del loro valore di mercato.</b>		
- Riscaldamento e climatizzazione		€ 51.000,00
- Telefonia e rete wi-fi interna		€ 95.000,00
- Attrezzature di laboratorio, podologia ed elettroniche		€ 54.000,00
- N°3 Trattori per la distribuzione degli alimenti		€ 180.000,00
- N°3 Carri miscelatori di alimenti		€ 360.000,00
- N°6 Muletti + 30 mezzi per la movimentazione dei vitelli		€ 515.000,00
- N°1 Cisterna per acqua		€ 20.000,00
- N°2 Cisterne aspiratrici per lo sterco		€ 160.000,00
- N°3 Mini Trattori per la distribuzione dei biberon		€ 39.000,00
- N°1 Borsa per l'insilato (silobag)		€ 100.000,00
- N° 4 Piattaforme per la movimentazione dei vitelli e dei box		€ 9.000,00
- N° 2 Rimorchi per la movimentazione dello sterco		€ 45.000,00
- N°4 Macchine trincia paglia per alimentazione e lettiera		€ 155.000,00
- N°1 Gruppo elettrogeno		€ 80.000,00
- N°1 Macchina per fare il compost		€ 120.000,00
- N°1 Macchina per la fumigazione		€ 3.800,00
- N° 3 Veicoli interni di spostamento		€ 65.000,00
- N°3 Trattori per il tiraggio semplice		€ 80.000,00
-N°1 Macchina per mungitura		€ 2.500,00
- Vari utensili per il trasporto		€ 6.000,00
- Veicoli di reparto zona 1 e 2 e zona acqua		€ 23.000,00

- N°3 Pesatrici delle razioni unifeed		€ 16.000,00
- N° 2 Stazioni automatiche di controllo crescita animali		€ 380.000,00
- N° 1 Macchina riempimento biberon		€ 85.000,00
-N° 1 Silos in acciaio per alimentazione liquida		€ 80.000,00
- Impianto di filtraggio, trattamento e pressione dell'acqua, pompe, irrigazione e serbatoio per lo stoccaggio dell'acqua		€ 250.000,00
- N°1 Pesa per camion in entrata + n°2 pese interne		€ 58.000,00
- Lavatrici, asciugatrici, sterilizzatrici		€ 70.000,00
- Macchine informatiche e di comunicazione		€ 150.000,00
- N° 2 Caldaie + n°2 impianti di aria compressa		€ 57.000,00
- Distributore di gasolio + ingrassatore industriale per veicoli		€ 5.000,00
- LANCIE per la pulizia di box, vitelli e camion + equipaggiamento per frattaglie		€ 50.000,00
- Arredamento di tutti i locali		€ 100.000,00
<b>TOTALE 2</b>		<b>€ 3.464.300,00</b>

3. Programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
Pacchetto software per la gestione dei processi		€ 230.000,00
<b>TOTALE 3</b>		<b>€ 230.000,00</b>
4. Spese generali, fino ad un massimo del 12% delle spese indicate ai precedenti punti 1), 2) e 3), quali onorari, consulenze, brevetti, licenze, studi di fattibilità, ecc.		
- Studio ingegneristico di fattibilità per strutture ed impianti		€ 430.000,00
- Onorari professionisti per la costruzione (Ingegneri, Tecnici, topografi, Architetti)		€ 220.000,00
- Studio di viabilità		€ 103.000,00
- Valutazione impatto ambientale		
- Collaudi		
- Concessioni edilizie		
- Studio topografico		€ 20.000,00
- Direzione lavori		€ 200.000,00
<b>TOTALE 4</b>		<b>€ 973.000,00</b>
5. Trasferimento di fabbricati agricoli nell'interesse pubblico		
6. Costi aggiuntivi relativi all'attuazione di norme specifiche per la tutela e il miglioramento dell'ambiente e il miglioramento delle condizioni igieniche negli allevamenti o del benessere degli animali, senza aumento della capacità produttiva, purché intesi a superare i requisiti comunitari minimi in vigore o per investimenti effettuati per conformarsi a nuovi requisiti minimi.		
<b>TOTALE TAB 1 A</b>		<b>€ 21.498.100,00</b>

<b>TAB. 2°: INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE E            DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI</b>	<b>INVESTIMENTI (EURO)</b>	
	Regioni di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del trattato	Altre zone
1. Investimenti in immobilizzazioni materiali		
2. Investimenti in immobilizzazioni immateriali		
3. Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse agli investimenti di cui ai punti precedenti		
TOTALE TAB 2°		

TAB. 3°: INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO, LA PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ E PER LA PRESTAZIONE DI ASSISTENZA TECNICA PER LA PRODUZIONE PRIMARIA	INVESTIMENTI (EURO)
A) INTRODUZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO PER LA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ E DELL'ORIGINE	
10. Spese per misure obbligatorie di controllo adottate ai sensi della normativa comunitaria o nazionale da o per conto delle autorità competenti, tranne ove la legislazione comunitaria stabilisca che tali costi devono gravare sulle imprese. Sono esclusi i controlli di routine sulla qualità del latte.	
B) PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ	
2. Spese per ricerche di mercato, ideazione e progettazione del prodotto, inclusi gli aiuti concessi per la preparazione delle domande di riconoscimento delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine o delle attestazioni di specificità in conformità della normativa comunitaria pertinente.	
3. Spese per l'introduzione di norme di assicurazione della qualità, quali le norme delle serie ISO 9000 o 14000, di sistemi di analisi dei rischi e dei punti critici di controllo (HACCP), di sistemi di tracciabilità, di sistemi per garantire il rispetto dell'autenticità e delle norme di commercializzazione o di sistemi di <i>audit</i> ambientale.	
4. Spese per la formazione del personale che dovrà applicare i regimi e i sistemi di cui al punto 3).	
5. Spese a copertura dei contributi richiesti dagli organismi di certificazione riconosciuti per la certificazione iniziale dell'assicurazione di qualità e di sistemi analoghi.	
C) PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TECNICA	
6. Organizzazione e partecipazione a forum per lo scambio di conoscenze tra imprese, concorsi, mostre e fiere: spese di iscrizione, di viaggio, per le pubblicazioni, per l'affitto degli stand	
7. Diffusione di conoscenze scientifiche e informazioni sui sistemi di qualità aperti a prodotti di altri paesi, sui prodotti generici e sui benefici nutrizionali e sugli utilizzi di tali prodotti, a condizione che non siano menzionate le singole società, i marchi o l'origine.	
8. Spese di formazione connesse alla diffusione di nuove tecniche: spese inerenti all'organizzazione del programma di formazione, spese di viaggio e di soggiorno dei partecipanti.	
9. Pubblicazioni (cataloghi, siti web) contenenti informazioni sui produttori di un data regione o di un dato prodotto, purché le informazioni siano neutre e tutti i produttori interessati abbiano le stesse possibilità di figurare nelle pubblicazioni.	20.000 €
10. Divulgazione di nuove tecniche, come progetti pilota a scala ridotta o progetti dimostrativi	360.000 €
TOTALE TAB. 3°	380.000 €

<b>TAB. 4°: INVESTIMENTI PER LA PUBBLICITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI</b>	<b>INVESTIMENTI (EURO)</b>
6. Pubblicità dei prodotti a denominazioni riconosciute a livello comunitario (regolamenti (CE) n. 509/2006 e n. 510/2006)	
2. Pubblicità dei prodotti dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007	
3. Pubblicità dei prodotti con marchi di qualità nazionali o regionali (sistemi di qualità che prevedono disciplinari di produzione vincolanti)	
<b>TOTALE TAB. 4 A</b>	

<b>TAB. 5°: INVESTIMENTI PER LA RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>INVESTIMENTI (EURO)</b>
1. Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca)	
2. Costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.	
3. Costi dei fabbricati nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.	
4. Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, e costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca.	
5. Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca.	
6. Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.	
<b>TOTALE TAB. 5 A</b>	<b>1.500.000 €</b>

**Totale investimenti: 23.378.100**

## 5.5 Elenco di dettaglio degli investimenti

Descrizione investimento/spesa	Tabella e voce di spesa 6	Importo previsto (Euro)	Importo ammissibile (Euro)	Aliq. IVA (%)	Aliq. Amm.to (%)	Localizzazione investimento
- Acquisizione Terreni	1A	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Movimenti Terra	1A	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Zona 3, 4, 5 e 6 per animali fra i 98 e i 380 gg. di vita	1A	€ 1.455.000,00	€ 1.455.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Cuccette per animali di 14 mesi	1A	€ 400.000,00	€ 400.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Zona 8, 9, 10 per animali fra i 420 e i 655 gg. di vita	1A	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Cuccette per animali di 22 mesi	1A	€ 350.000,00	€ 350.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Zona di quarantena, lazzaretto e zona per autopsie	1A	€ 376.000,00	€ 376.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Box singoli	1A	€ 954.000,00	€ 954.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Box a 6 posti	1A	€ 1.026.000,00	€ 1.026.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Stoccaggio alimenti e piazzale movimentazione alimenti	1A	€ 600.000,00	€ 600.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Zona di preparazione biberon (122 m2)	1A	€ 97.600,00	€ 97.600,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Officina meccanica (75 m2)	1A	€ 48.000,00	€ 48.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Zona di ricezione vitellini in entrata (150 m2)	1A	€ 97.500,00	€ 97.500,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Magazzino materiali di servizio	1A	€ 49.000,00	€ 49.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Edificio per il trattamento dell'acqua (100 m2)	1A	€ 65.000,00	€ 65.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)

- Cabina elettrica (40 m2)	1A	€ 26.000,00	€ 26.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Stazione di lavaggio e sanificazione box	1A	€ 40.000,00	€ 40.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Zona per sistemazione piedi	1A	€ 20.000,00	€ 20.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Concimaia e piattaforma per la produzione di Compost	1A	€ 1.090.000,00	€ 1.090.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Vasche acqua potabile, trattata e sporca	1A	€ 255.000,00	€ 255.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Uffici amminisrazione, direzione, tecnici, veterinario, riunioni, portineria	1A	€ 316.700,00	€ 316.700,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Spogliatoi, lavanderia e mensa	1A	€ 190.000,00	€ 190.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Casa prefabbricata per dipendenti	1A	€ 85.000,00	€ 85.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Recinzioni perimetro ed interne	1A	€ 180.000,00	€ 180.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Protezioni di Bio-sicurezza, porta di accesso, vasche di disinfezione	1A	€ 250.000,00	€ 250.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Parcheggi veicoli, strade, segnalazioni e area verde	1A	€ 455.000,00	€ 455.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Rete di distribuzione interna acqua	1A	€ 450.000,00	€ 450.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Impianto elettrico	1A	€ 700.000,00	€ 700.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Raccolta acqua pluviale	1A	€ 90.000,00	€ 90.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Raccolta acque sporche + fossa settica	1A	€ 85.000,00	€ 85.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Riscaldamento e climatizzazione	1A	€ 51.000,00	€ 51.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Telefonia e rete wi-fi interna	1A	€ 95.000,00	€ 95.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Attrezzature di laboratorio, podologia ed elettroniche	1A	€ 54.000,00	€ 54.000,00	21%		San Martino in Pensilis

- N°3 Trattori per la distribuzione degli alimenti	1A	€ 180.000,00	€ 180.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°3 Carri miscelatori di alimenti	1A	€ 360.000,00	€ 360.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°6 Muletti + 30 mezzi per la movimentazione dei vitelli	1A	€ 515.000,00	€ 515.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°1 Cisterna per acqua	1A	€ 20.000,00	€ 20.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°2 Cisterne aspiratrici per lo sterco	1A	€ 160.000,00	€ 160.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°3 Mini Trattori per la distribuzione dei biberon	1A	€ 39.000,00	€ 39.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°1 Borsa per l'insilato (silobag)	1A	€ 100.000,00	€ 100.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N° 4 Piattaforme per la movimentazione dei vitelli e dei box	1A	€ 9.000,00	€ 9.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N° 2 Rimorchi per la movimentazione dello sterco	1A	€ 45.000,00	€ 45.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°4 Macchine trincia paglia per alimentazione e lettiera	1A	€ 155.000,00	€ 155.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°1 Gruppo elettrogeno	1A	€ 80.000,00	€ 80.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°1 Macchina per fare il compost	1A	€ 120.000,00	€ 120.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°1 Macchina per la fumigazione	1A	€ 3.800,00	€ 3.800,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N° 3 Veicoli interni di spostamento	1A	€ 65.000,00	€ 65.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°3 Trattori per il tiraggio semplice	1A	€ 80.000,00	€ 80.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
-N°1 Macchina per mungitura	1A	€ 2.500,00	€ 2.500,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Vari utensili per il trasporto	1A	€ 6.000,00	€ 6.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Veicoli di reparto zona 1 e 2 ezona acqua	1A	€ 23.000,00	€ 23.000,00	21%		San Martino in Pensilis

- N°3 Pesatrici delle razioni unifeed	1A	€ 16.000,00	€ 16.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N° 2 Stazioni automatiche di controllo crescita animali	1A	€ 380.000,00	€ 380.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N° 1 Macchina riempimento biberon	1A	€ 85.000,00	€ 85.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
-N° 1 Silos in acciaio per alimentazione liquida	1A	€ 80.000,00	€ 80.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Impianto di filtraggio, trattamento e pressione dell'acqua, pompe, irrigazione e serbatoio per lo stoccaggio dell'acqua	1A	€ 250.000,00	€ 250.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N°1 Pesa per camion in entrata + n°2 pese interne	1A	€ 58.000,00	€ 58.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Lavatrici, asciugatrici, sterilizzatrici	1A	€ 70.000,00	€ 70.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Macchine informatiche e di comunicazione	1A	€ 150.000,00	€ 150.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- N° 2 Caldaie + n°2 impianti di aria compressa	1A	€ 57.000,00	€ 57.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Distributore di gasolio + ingrassatore industriale per veicoli	1A	€ 5.000,00	€ 5.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- LANCIE per la pulizia di box, vitelli e camion + equipaggiamento per frattaglie	1A	€ 50.000,00	€ 50.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Arredamento di tutti i locali	1A	€ 100.000,00	€ 100.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
Pacchetto software per la gestione dei processi	1A	€ 230.000,00	€ 230.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Studio ingegneristico di fattibilità per strutture ed impianti	1A	€ 430.000,00	€ 430.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Onori professionisti per la costruzione (Ingegneri, Tecnici, topografi, Architetti)	1A	€ 220.000,00	€ 220.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Studio di viabilità	1A	€ 103.000,00	€ 103.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Valutazione impatto ambientale	1A			21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Collaudi	1A			21%		San Martino in Pensilis

- Concessioni edilizie	1A			21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Studio topografico	1A	€ 20.000,00	€ 20.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
- Direzione lavori	1A	€ 200.000,00	€ 200.000,00	21%		San Martino in Pensilis (CB)
	3A	€ 380.000,00	€ 380.000,00	21%		
	5A	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	21%		
<b>Totale</b>	-	€ 23.378.100,00	€ 23.378.100,00	-	-	-

## 6. Piano di sviluppo commerciale, piano produttivo e piano organizzativo

### 6.1 Piano di sviluppo commerciale : ingresso progressivo degli animali in Granmanze

mest	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
cicli																											
1	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
2		443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
3			443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
4				443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
5					443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
6						443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
7							443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
8								443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
9									443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
10										443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
11											443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
12												443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
13													443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
14														443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
15															443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
16																443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
17																	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
18																		443	443	443	443	443	443	443	443	443	443
19																			443	443	443	443	443	443	443	443	443
20																				443	443	443	443	443	443	443	443
21																					443	443	443	443	443	443	443
22																						443	443	443	443	443	443
23																							443	443	443	443	443
24																								443	443	443	443
25																									443	443	443
26																										443	443
27																											443
Totale animali presenti	443	886	1329	1772	2215	2658	3101	3544	3987	4430	4873	5316	5759	6202	6645	7088	7531	7974	8417	8860	9303	9746	10189	10632	11075	11518	11961

Legenda fasi				
15 - 75 gg.	75 - 105 gg.	105 - 180 gg.	180 - 450 gg.	450 - 670 gg.

Come vedremo dai successivi prospetti economico/finanziari previsionali il fatturato della struttura, essendo totalmente relativo a prestazioni di servizio per la presa in cura degli animali, si svilupperà coerentemente con il riempimento di animali e quindi con l'entrata a regime.

## 6.2 Produzioni agricole coinvolte

130 allevamenti da 100 vacche	13.000 Vacche = 130.000 Ton di latte pari al 5% della produzione nazionale. PLV= oltre 50 Mln di €/anno
Struttura allevamento specializzato "Granmanze"	12.000 manze a regime / 22 mesi per un valore di oltre 12 Mln €/anno
Produzione di foraggi/alimenti e paglie sul territorio	Valore consumi oltre 6 Mln €/anno

In particolar modo per l'alimentazione:

Il calcolo delle quantità necessarie e soprattutto degli alimenti utilizzati è stato fatto secondo un metodo standard di razioni che deve essere adattato alle produzioni del territorio e prevede:

ALIMENTO	QUANTITA' TON/ANNO
LATTE TAL QUALE	3.200
LATTE IN POLVERE	400
STARTER	3.000
FIENO GRAMINACEE	5.700
FIENO MEDICA	1.000
MELASSO DI CANNA	150
MAIS INSILATO	14.450
DERIVATI LAVORAZIONE MALTO PER BIRRA	26.000
PREMIX INTEGRATORE	160
LOIETTO (GRAMINACEA) INSILATO	12.670
FARINA DI COLZA	2.350
PAGLIA	4.700

Questo schema può essere modificato tenendo presente il territorio nel quale si realizzerà l'investimento da cui si può ottenere:

- **Scarti di lavorazione brassiche (vari cavoli) e finocchio:** nel territorio esistono 9 grandi produttori di questi ortaggi che nel periodo invernale (novembre-aprile) producono almeno 30.000 Ton di scarti utilizzabili.
- **Paglia di pisello coltivato per la surgelazione:** la O.P. "NAI" ha contratti per 400ha con l'industria (in incremento) che producono 3 Ton/ha di paglia per una disponibilità di 1.200 Ton.
- **Bucce di scarto lavorazione pomodoro:** nella zona esistono almeno 3 industrie che trasformano almeno 300.000 Ton di pomodoro con una produzione di scarti utilizzabile di 5.800 Ton.
- **Polpe soppresse di barbabietola.** lo zuccherificio del Molise (Termoli) trasforma almeno 60.000 Ton di barbabietola da zucchero che residuano polpe soppresse per circa 40.000 Ton.
- **Paglia di cereali:** sia per l'alimentazione che per la lettiera non esistono problemi per le quantità necessarie a prezzi competitivi vista la vastissima area di produzione.
- **Insilati:** per quello che concerne la produzione di insilato da colture dedicate (triticale, mais, sorgo, orzo), non ci sono problemi a promuovere queste produzioni in zona, non esiste un know - how in zona perché non esiste un mercato, ma le aziende socie di OP NAI essendo sovradimensionate e strutturate per le colture specializzate non avranno nessuna difficoltà ad impegnarsi in determinate produzioni vista anche la consistenza media della maglia aziendale, senza considerare che in alcune zone non irrigue si è alla ricerca di alternative alla monocoltura del cereale ( magari producendo triticale o orzo da ceroso, visto che le prove fatte hanno dato soddisfacenti risultati).
- **Prati per produzione fieni:** anche i prati stabili di medica appartengono alla storia di questi territori ma sono finiti come produzioni con lo smantellamento dell'attività zootecnica qualche decennio fa quindi anche in questo caso non essendoci mercato non c'è coltivazione.
- **Crusche e sottoprodotti della macinazione del grano:** come noto la Puglia è la regione italiana che produce la maggior quantità di grano e dove esiste una grande concentrazione di molini che macinano soprattutto grano duro con una quantità "illimitata" di produzione di cruscami.
- **Derivati lavorazione malto per birra:** nella zona industriale di Melfi (PZ) insiste una delle più grandi malterie del mezzogiorno che trasforma notevoli quantità di orzo per la produzione di malto per l'industria della birra nazionale producendo importanti quantità di radichette e altri scarti che comunque già collocate sul mercato zootecnico.

**L'approvvigionamento di queste materie alimentari prevede una programmazione e contratti di coltivazione e vendita con gli agricoltori e di filiera con le industrie.**

**Ovviamente le formule alimentari dovranno essere fatte ad hoc per le diverse fasi.**

## 7. Bilancio previsionale

### 7.1 Ipotesi di base

Il piano economico e finanziario del progetto si sviluppa partendo da alcuni assunti fondamentali:

a) Ciclo di permanenza animali presso il centro

La struttura oggetto del presente progetto prevede la costruzione di un centro dedicato all'allevamento di rimonta in cui crescono i giovani animali per 22 mesi.

La natura stessa del ciclo di vita e il layout tecnico della struttura impongono il raggiungimento del pieno regime e quindi il completamento della capienza al 27° mese di attività. Per questo motivo si prevede una capacità ricettiva del centro di 443 animali al mese e con conseguente flusso in uscita a partire dal 23° mese di attività in poi.

b) Completamento opere struttura ed inizio attività

In base al fatto che gli animali sosterranno in aree e strutture del centro diverse a seconda dello stadio del ciclo di permanenza in cui si trovano, il completamento della struttura avverrà circa al termine del primo anno di attività poichè solo da quel momento in poi gli animali presenti necessiteranno di usufruire degli spazi dedicati alla seconda metà del ciclo di permanenza.

Quanto descritto ha l'effetto di ritardare al terzo anno di attività il raggiungimento del pieno regime con conseguente raggiungimento dell'economicità dell'attività e la necessità di sostenere finanziariamente, oltre che gli investimenti, anche il flusso negativo di capitale circolante netto con conseguente necessità di ricorrere a fonti di finanziamento a breve. Dall'altro lato la possibilità di poter terminare la realizzazione della struttura ad attività già iniziata crea un flusso finanziario positivo.

c) Parametri di base per il Conto Economico:

**RICAVI:**

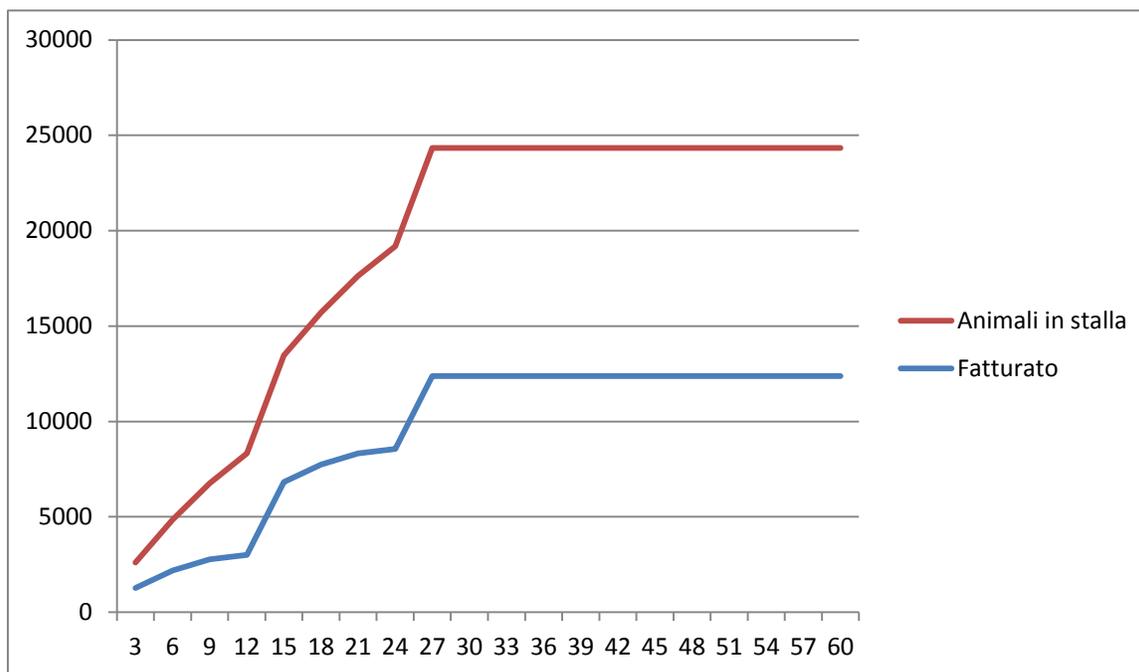
FATTURATO GRANMANZE					
	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Ricavi manze	€ 3.006.198	€ 8.556.102	€ 12.371.661	€ 12.487.284	€ 12.487.284
Ricavi letame solido	€ 106.320	€ 212.640	€ 239.220	€ 239.220	€ 239.220
<b>Totale Ricavi</b>	<b>€ 3.112.518</b>	<b>€ 8.768.742</b>	<b>€ 12.610.881</b>	<b>€ 12.610.882</b>	<b>€ 12.610.883</b>

Il fatturato della struttura Rancho Granmanze S.r.l. sarà composto per circa il 98% del totale dalla fatturazione delle diarie giornaliere agli agricoltori quantificate in € 2,90/gg. corrispondenti ad un costo complessivo per l'impresa zootecnica della manza gravida di 1.943 €.

La parte rimanente è costituita dalla valorizzazione del letame solido in € 4/Ton.

La crescita del fatturato sarà direttamente proporzionale al raggiungimento del regime della struttura e quindi direttamente correlata con la crescita del numero di animali in stalla, nel grafico seguente si evidenzia la diretta correlazione e proporzionalità fra i due dati:

*Andamento del fatturato in rapporto alle presenze in stalla*



### COSTI DI GESTIONE:

COSTO ALIMENTAZIONE	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Prima fase 15-75 giorni:	€ 534.923	€ 627.953	€ 720.983	€ 720.983	€ 627.953
Seconda fase 75-105 giorni:	€ 180.744	€ 216.893	€ 216.893	€ 253.042	€ 289.190
Terza fase 105-180 giorni:	€ 846.520	€ 1.269.780	€ 1.798.855	€ 1.305.051	€ 1.763.583
Quarta fase 180-450 giorni:	€ 244.669	€ 1.260.045	€ 1.675.982	€ 1.504.714	€ 1.798.316
Quinta fase 450-670 giorni:	€ 0	€ 554.552	€ 1.109.104	€ 1.571.230	€ 1.122.307
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.806.855</b>	<b>€ 3.929.222</b>	<b>€ 5.521.816</b>	<b>€ 5.355.019</b>	<b>€ 5.601.350</b>

Di seguito evidenziamo il dettaglio alimentare utilizzato per la formazione dei costi di ogni singola fase con le razioni di ogni prodotto al giorno per animale. Lo schema seguente è formulato su di una razione base ipotizzabile con un buon livello di prudenza, è importante sottolineare che le sinergie sul territorio e gli impegni derivanti dall'accordo di filiera sottoscritto permetteranno di ridurre ancora i costi intriducendo nelle razioni gli scarti di lavorazioni orticole che saranno conferiti.

Prima fase 15-75 giorni:	
Latte in polvere grammi per litro d'acqua	€ 125,00
Costo latte in polvere al kg	€ 1,75
Costo starter vitelli al kg	€ 0,40
RAZIONE	Kg.
Latte Kg	8
<b>Costo giornaliero prima fase alimentare</b>	<b>€ 1,75</b>

<b>Seconda fase 75-105 giorni:</b>	
Costo starter vitelli al kg	€ 0,40
Costo fieno Graminacea al kg	€ 0,16
<b>RAZIONE</b>	
Starter Kg	3
Fieno Graminacea	1
<b>Costo giornaliero seconda fase alimentare</b>	<b>€ 1,36</b>

<b>Terza fase 105-180 giorni:</b>	
Costo starter vitelli al kg	€ 0,40
Costo fieno Graminacea al kg	€ 0,16
Costo fieno medica al kg	€ 0,22
Costo melasso di canna	€ 0,18
<b>RAZIONE</b>	
Starter Kg	5
Fieno Graminacea	1
Fieno Medica	2
Melasso di canna	0,3
<b>Costo giornaliero terza fase alimentare</b>	<b>€ 2,65</b>

<b>Quarta fase 180-450 giorni:</b>	
Costo Polpe suppressate	€ 18,00
Costo trebbie birra umide ton	€ 40,00
Fieno Graminacee	€ 160,00
Farina di Colza	€ 340,00
Premix Integratore	€ 500,00
Paglia	€ 45,00
<b>RAZIONE</b>	
Polpe Suppressate	2,25
Fieno Graminacea	2,00
Trebbie di Birra	8,00
Premix Integratore	0,05
Farina di Colza	0,50
Paglia	1,00
<b>Costo giornaliero terza fase alimentare</b>	<b>€ 0,92</b>

Quinta fase 450-670 giorni:	
Costo Polpe suppressate	€ 18,00
Costo trebbie birra umide ton	€ 40,00
Costo Polpe suppressate	€ 18,00
Fieno Graminacee	€ 160,00
Farina di Colza	€ 340,00
Premix Integratore	€ 500,00
Paglia	€ 45,00
RAZIONE	Kg.
Polpe Suppressate	1,50
Fieno Graminacea	1,00
Trebbie di Birra	8,00
Premix Integratore	0,05
Polpe Suppressate	1,75
Farina di Colza	1,00
Paglia	2,00
<b>Costo giornaliero terza fase alimentare</b>	<b>€ 0,99</b>

PERSONALE A REGIME					
PERSONALE DIPENDENTE	N°	COSTO ORARIO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUO	COSTO TOTALE ANNO
Dirigenti	1		€ 10.714	€ 150.000	€ 150.000
Impiegati	12	€ 16	€ 2.560	€ 35.840	€ 430.080
Capo Reparto	4	€ 20	€ 3.200	€ 44.800	€ 179.200
Operai	31	€ 15	€ 2.400	€ 33.600	€ 1.041.600
Veterinario	3		€ 7.143	€ 100.000	€ 300.000
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>		<b>€ 26.017</b>	<b>€ 364.240</b>	<b>€ 2.100.880</b>

PERSONALE START-UP ANNO 1 E 2					
PERSONALE DIPENDENTE	N°	COSTO ORARIO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUO	COSTO TOTALE ANNO
Dirigenti	1		€ 10.714	€ 150.000	€ 150.000
Impiegati	8	€ 16	€ 2.560	€ 35.840	€ 286.720
Capo Reparto	4	€ 20	€ 3.200	€ 44.800	€ 179.200
Operai	25	€ 15	€ 2.400	€ 33.600	€ 840.000
Veterinario	2		€ 7.143	€ 100.000	€ 200.000
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>		<b>€ 26.017</b>	<b>€ 364.240</b>	<b>€ 1.655.920</b>

<b>ENERGIA ELETTRICA</b>					
	<b>CONSUMO MEDIO ORARIO</b>	<b>ORE GIORNO</b>	<b>COSTO UNITARIO</b>	<b>COSTO MESE</b>	<b>COSTO ANNO</b>
ENERGIA ELETTRICA	150	15	€ 0,20	€ 13.500	€ 162.000
<b>TOTALE</b>				<b>€ 13.500</b>	<b>€ 162.000</b>

<b>MEDICINALI</b>		
	<b>COSTO MESE</b>	<b>COSTO ANNO</b>
MEDICINALI	€ 15.833	€ 190.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.833</b>	<b>€ 190.000</b>

<b>ATTREZZATURE E GASOLIO</b>	<b>TOTALE ANNO</b>
CONSUMI	€ 328.500,00
MANUTENZIONI E SOSTITUZIONI	€ 146.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 474.500,00</b>

<b>LETTIERA START-UP</b>			
	<b>Costo lettiera €/TON</b>	<b>Q.tà TON</b>	<b>TOTALE</b>
Lettiera	€ 45	8.000	€ 360.000

<b>LETTIERA A REGIME</b>			
	<b>Costo lettiera €/TON</b>	<b>Q.tà TON</b>	<b>TOTALE ANNO</b>
Lettiera	€ 45	13.500	€ 607.500

<b>CONSULENZE</b>			
	<b>ANNO 1</b>	<b>ANNO 2</b>	<b>ANNO 3</b>
Consulenze	€ 169.000	€ 300.000	€ 300.000

<b>TRASPORTI</b>			
	<b>ANNO 1</b>	<b>ANNO 2</b>	<b>ANNO 3</b>
Costi trasporto	€ 155.050	€ 310.100	€ 348.863

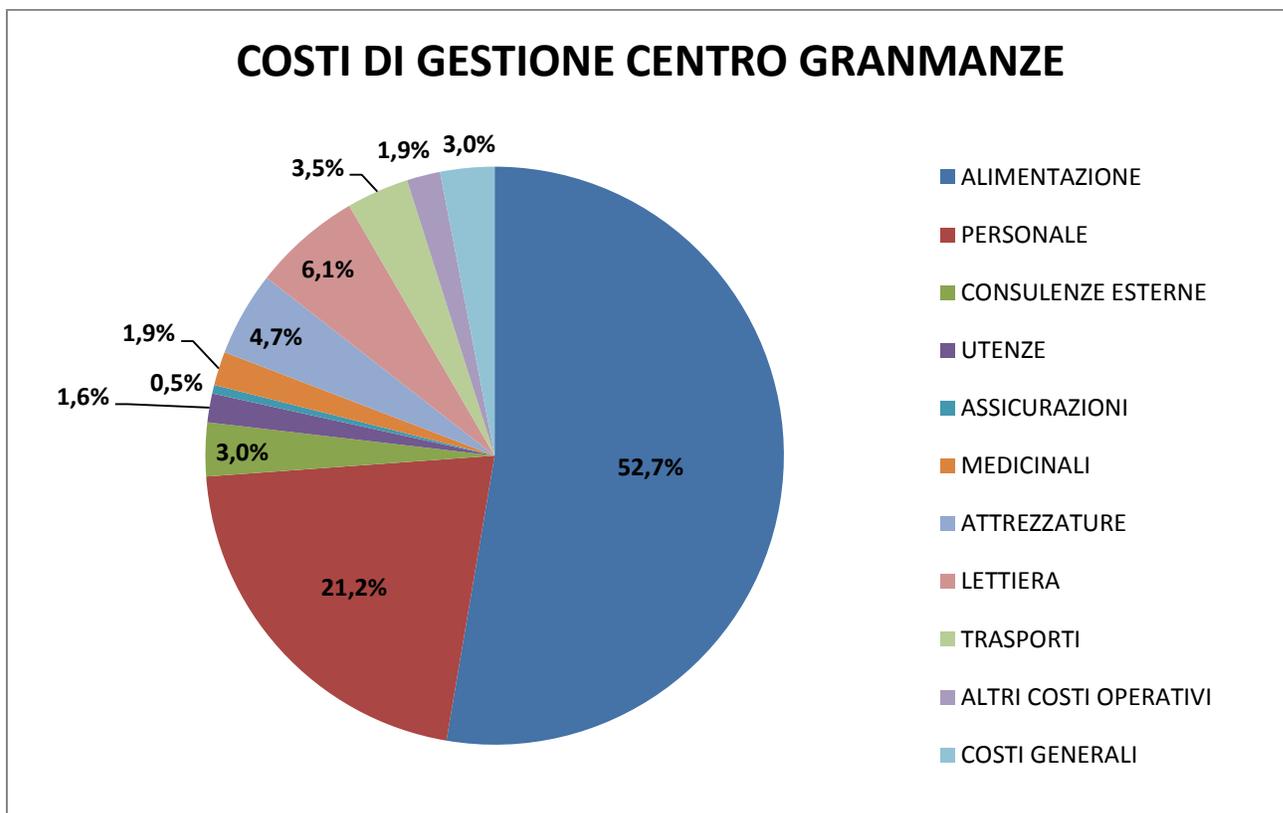
<b>ASSICURAZIONE MORTALITÀ</b>			
	<b>ANNO 1</b>	<b>ANNO 2</b>	<b>ANNO 3</b>
Assicurazione Mortalità	€ 21.264,00	€ 42.528,00	€ 47.844,00

<b>ALTRI COSTI DI PRODUZIONE E GENERALI</b>			
	<b>ANNO 1</b>	<b>ANNO 2</b>	<b>ANNO 3</b>
Altri costi di produzione	€ 85.056	€ 170.112	€ 191.376
Costi generali	€ 200.000	€ 200.000	€ 300.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 285.056</b>	<b>€ 370.112</b>	<b>€ 491.376</b>

d) Analisi dei costi di gestione

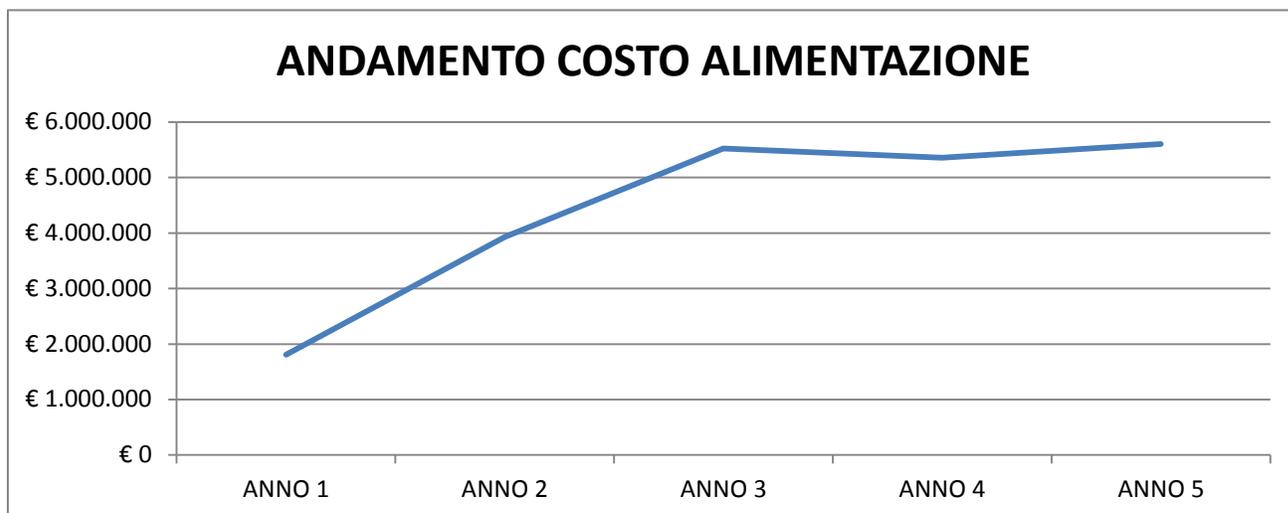
Il grafico seguente, frutto dell'elaborazione del business plan del progetto, esprime le percentuali di incidenza delle singole voci di costo sul totale.

Come si evidenzia la voce relativa all'alimentazione incide per circa il 53% sul totale costi e per questo motivo è il punto fondamentale su cui lavorare.



La fortissima prevalenza dell'alimentazione sugli altri costi previsti evidenzia l'importanza dei rapporti fra il centro Granmanze e gli agricoltori locali con cui fare sinergie ed economie di scala. Mediante l'accordo di filiera sottoscritto ed i contratti commerciali successivi si tenderà ad avere una programmazione quanto più possibile di lungo periodo cercando di mantenere la stabilità nei prezzi così da ottenere vantaggi positivi per l'agricoltore che aumenta il grado di affidabilità sul risultato economico delle sue coltivazioni e per il centro che deve mantenere sotto controllo questa voce di costo.

Inoltre, nel compiere l'analisi del principale costo della struttura "Granmanze", è necessario evidenziare che, per effetto dello sfasamento fra la durata del ciclo di crescita animale e l'anno solare, ogni anno ci sarà un discostamento



e) Analisi Ricavi

Il conto economico previsionale della struttura Granmanze raggiungerà il livello di fatturato previsto a regime al terzo anno di attività attestandosi circa a 12.600.000 €. Questo valore sarà quasi interamente composto dalla fatturazione delle diarie giornaliere agli allevatori (2,90 €/gg. per animale) che usufruiranno del servizio di allevamento della rimonta.

f) Le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso.

<b>CICLO DEL CIRCOLANTE</b>	
CICLO SCORTE	60
CICLO CLIENTI	60
CICLO FORNITORI	30
FORNITORI IMMOBILI	180

## 7.2 Conto economico previsionale

Conto Economico - €/000	Anno 1	%	Anno 2	%	Anno 3	%	Anno 4	%	Anno 5	%
Valore della Produzione	€ 3.112.518,00	100,00%	€ 8.768.742,00	100,00%	€ 12.610.881,00	100,00%	€ 12.726.504,00	100,00%	€ 12.726.504,00	100,00%
Costi operativi	€ 2.433.297,89	78,18%	€ 5.846.163,45	66,67%	€ 8.069.736,07	63,99%	€ 7.924.415,82	62,84%	€ 8.170.745,97	64,79%
<b>1° Margine</b>	<b>€ 679.220,11</b>	<b>21,82%</b>	<b>€ 2.922.578,55</b>	<b>33,33%</b>	<b>€ 4.541.144,93</b>	<b>36,01%</b>	<b>€ 4.802.088,19</b>	<b>38,08%</b>	<b>€ 4.555.758,04</b>	<b>36,13%</b>
Servizi e Godimento Beni di terzi	€ 200.000,00	6,43%	€ 200.000,00	2,28%	€ 300.000,00	2,38%	€ 300.000,00	2,38%	€ 300.000,00	2,38%
Oneri diversi di Gestione	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>€ 479.220,11</b>	<b>15,40%</b>	<b>€ 2.722.578,55</b>	<b>31,05%</b>	<b>€ 4.241.144,93</b>	<b>33,63%</b>	<b>€ 4.502.088,19</b>	<b>35,70%</b>	<b>€ 4.255.758,04</b>	<b>33,75%</b>
Costo del lavoro	€ 1.655.920,00	53,20%	€ 1.655.920,00	18,88%	€ 2.100.880,00	16,66%	€ 2.100.880,00	16,66%	€ 2.100.880,00	16,66%
<b>Ebitda</b>	<b>-€ 1.176.699,89</b>	<b>-37,81%</b>	<b>€ 1.066.658,55</b>	<b>12,16%</b>	<b>€ 2.140.264,93</b>	<b>16,97%</b>	<b>€ 2.401.208,19</b>	<b>19,04%</b>	<b>€ 2.154.878,04</b>	<b>17,09%</b>
Accantonamenti	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Ammortamenti	€ 570.677,00	18,33%	€ 1.121.354,00	12,79%	€ 1.141.354,00	9,05%	€ 1.151.354,00	9,13%	€ 1.161.354,00	9,21%
<b>Ebit</b>	<b>-€ 1.747.376,89</b>	<b>-56,14%</b>	<b>-€ 54.695,45</b>	<b>-0,62%</b>	<b>€ 998.910,93</b>	<b>7,92%</b>	<b>€ 1.249.854,19</b>	<b>9,91%</b>	<b>€ 993.524,04</b>	<b>7,88%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	€ 461.291,57	14,82%	€ 437.619,76	4,99%	€ 345.657,33	2,74%	€ 252.473,12	2,00%	€ 176.391,56	1,40%
Proventi (oneri) straordinari netti	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-€ 2.208.668,45</b>	<b>-70,96%</b>	<b>-€ 492.315,21</b>	<b>-5,61%</b>	<b>€ 653.253,61</b>	<b>5,18%</b>	<b>€ 997.381,06</b>	<b>7,91%</b>	<b>€ 817.132,47</b>	<b>6,48%</b>
Imposte	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 248.864,42	1,97%	€ 282.461,38	2,24%	€ 201.045,03	1,59%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-€ 2.208.668,45</b>	<b>-70,96%</b>	<b>-€ 492.315,21</b>	<b>-5,61%</b>	<b>€ 404.389,18</b>	<b>3,21%</b>	<b>€ 714.919,68</b>	<b>5,67%</b>	<b>€ 616.087,44</b>	<b>4,89%</b>

## **COMMENTO:**

Come evidenziato nelle analisi precedenti il Conto Economico previsionale della struttura arriverà a raggiungere il suo regime dal punto di vista del valore della produzione e conseguentemente con i costi legati alla gestione caratteristica al terzo anno di attività.

Relativamente ai costi operativi l'alimentazione costituisce circa il 53% del totale ed incide mediamente per oltre il 40% sul fatturato determinando inevitabilmente gran parte della redditività della struttura. E' evidente che le sinergie con le realtà agricole locali potranno permettere di ridurre questi costi conferendo maggior valore aggiunto.

L'elevata incidenza di questa componente di costo fa sì che, dal quarto al quinto anno di attività, nonostante una riduzione degli oneri finanziari ci sia una riduzione dell'utilie finale di esercizio previsto. Il motivo dell'aumento dei costi di alimentazione, dal quarto al quinto anno, è legato allo sfasamento che esiste fra la durata del ciclo degli animali (22 mesi) e l'anno solare in quanto, una volta raggiunto il regime di 12.000 animali il fatturato si stabilizza mentre, a causa delle differenze di costo sopra esposte fra i vari cicli alimentari, il costo alimentare subisce oscillazioni da un anno all'altro.

### 7.3 Piano dei flussi finanziari previsionali e delle fonti di finanziamento

<b>Fabbisogni</b> (Importi in migliaia di Euro)	<b>Tab. 1A</b>	<b>Tab. 2A</b>	<b>Tab. 3A</b>	<b>Tab. 4A</b>	<b>Tab. 5A</b>	<b>TOTALE</b>
Investimenti e spese ammissibili	€ 21.498.100		€ 380.000		€ 1.500.000	€ 23.378.100
Investimenti e spese non ammissibili						
IVA sugli investimenti	€ 4.514.601		€ 79.800		€ 315.000	€ 4.909.401
Capitale Circolante Netto	€ 2.000.000					€2.000.000
.....						
.....						
<b>TOTALE FABBISOGNI</b>						<b>€ 30.287.501</b>

<b>Coperture</b>						
Mezzi propri						€ 4.000.000
Finanziamento bancario ordinario						€ 11.846.451
Finanziamento agevolato	€ 10.749.050		€ 342.000		€ 1.350.000	€ 12.441.050
Finanziamento in conto capitale						
Altri finanziamenti a medio/lungo termine						
Finanziamenti a breve	€ 2.000.000					€ 2.000.000
.....						
.....						
<b>TOTALE COPERTURE</b>						<b>€ 30.287.501</b>

Il sottoscritto ..... in qualità di .....  
del soggetto beneficiario ..... forma giuridica  
.....  
con sede legale in ..... prov. ...., CAP  
.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- dichiara che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
- autorizza il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto;
- si impegna ad esibire l'ulteriore documentazione che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;
- si impegna a comunicare tempestivamente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;

- si impegna a dichiarare, successivamente alla stipula del relativo contratto di filiera o di distretto e prima dell'erogazione delle relative agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per gli investimenti e le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni non cumulabili con contratti di filiera o di distretto di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- si impegna ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- prende atto che i dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a soggetti che intervengono nell'istruttoria, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge.

Luogo e data: .....

timbro e firma (7)

.....

#### **ALLEGA**

*Attestazione resa dalla banca finanziatrice*

*Attestazione resa dalla banca cofinanziatrice*

*Dichiarazione relativa alla disponibilità degli immobili (vedi All. 4)*

*Perizia giurata (art. 6, punto 3, lettera f della circolare)*

*Dichiarazione relativa all'esistenza delle infrastrutture (All. 5)*

*Atto costitutivo*

*Statuto*

*Bilancio degli anni...*

*Autocertificazioni (vedi All. 6)*

*Copia delibera CdA a presentare la domanda*

*Riconoscimento distretto*

*Supporto informatico contenente tutta la documentazione*

*Altro (specificare)*

